IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 170. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 22 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il discorso Giolitti

Intrecciato qua e là di talune furberie e dei soliti lenocinii, il discorso dell'on. Giolitti, nel suo assieme e specialmente nella parte politica, fu inferiore ad ogni aspettazione ed ha provato una volta di più quanto siano limitate la sua cultura e la sua mente, quando si esce dalla solita *routine* amministrativa o dalle incidentali questioni secondarie.

In tre punti egli ha diviso il suo discorso: scioperi, situazione parlamentare, indirizzo del Governo.

Egli ha prodotto una serie di cifre sul numero degli scioperi, su quelli composti, sullo s, iegamento di truppe, sui processi contro coloro che hanno commesso violenze, schiantate le viti o rotte le macchine — tutta roba che Ferri chiama fenomeno storico, detto *buddismo*, per conchiudere in buona sostanza che abbiamo avuto un movimento di 600,000 operai, del quale si sono avvantaggiati due milioni di persone, ottenendo circa 48 milioni d'aumento di salari.

Siccome a lanciare in aria delle cifre si fa presto e per controllarle ei si trova nella condizione di quel tale che voleva la prova della distanza tra il sole e la luna, così è inutile fermarsi su questo punto.

Ma dato e concesso che siano esatte queste cifre, l'on. Giolitti si è dimenticato di rilevare che negli scioperi più estesi, quelli delle campagne, si tratta di lavori di breve durata e non annuali e che molti proprietari si sono trovati e si trovano con la corda al collo, poichè presi alla gola e visto che il Governo ha lui eccitato e incoraggiato gli scioperi, furono costretti ad accettare qualunque imposizione per i lavori urgenti, anche a costo di veder dimezzato o ridotto quasi a zero l'onesto reddito della proprietà, per non perdere tutto il raccolto.

Così pure l'on. Giolitti si è dimenticato di accennare, che grazie alla spinta data dal Governo agli scioperi, promossi al grido di *viva Giolitti*, e all'incoraggiamento palese per le Leghe di resistenza, si è arrivati al punto, che dopo aver pattuito 5 o 6 lire al giorno e il vino per certi lavori campestri, i contadini eccitati dai caporioni sono costretti a rompere, rifiutandosi di mantenerli, i patti conchiusi anche dinanzi alle autorità.

Non basta. Perduta ogni misura nel movimento, in talune plaghe i contadini invadono la proprietà, come si vede dal seguente dispaccio:

Milano, 27, ore 13,20 - Deputato Calvi - Roma. Indisturbate turbe mondarisi Gravellona, Groppello, Ottobiano, Longone invadono risaie, malgrado divieto proprietari. Urge portare Camera attentato proprietà.

Presidente Federazione Agricoltori.

Lasciamo dunque le cifre lanciate in aria, le diecine di milioni guadagnate dai due milioni di lavoratori e aspetti l'on. Giolitti a vedere quali effetti questo movimento scomposto e precipitato di scioperi, dal governo incoraggiato, avrà sulle colture dell'anno prossimo — e quale tempesta egli abbia scatenata seminando il vento per rifarsi la popolarità con l'appoggio dei partiti sovversivi.

***

Passando dagli scioperi alle altre parti del discorso, l'on. Giolitti è sceso così giù da rasentare la volgarità. A scagionarsi dalla lega di resistenza contratta coi repubblicani e coi socialisti, egli ha detto essere assurdo rendere responsabile il Governo delle idee e dei propositi di tutti coloro che votano per lui.

Sta bene: ma altro è il non respingere i voti dei nemici delle istituzioni, che vogliono votare per un Ministero, temendo ne succeda uno meno blando e compiacente, altro è cercare e pagare con favori e con dedizioni continue questo appoggio; altro è mantenersi estraneo e neutrale nelle controversie fra capitale e lavoro, con occhio vigile e mano ferma, altro è accreditare presso le popolazioni, coi fatti e con le compiacenze, l'accordo e il consenso coi partiti estremi, rendendo il governo mancipio delle organizzazioni politiche a scopo sovversivo.

Difatti l'on. Giolitti ha sentito questo terreno così scabroso, che per dimostrare l'illibatezza di fede monarchica nel Governo è caduto perfino nel grottesco, quando disse: sfido gli avversari a citare un solo progetto di legge presentato dall'attuale Ministero, che fosse diretto contro le istituzioni!! Non ci mancherebbe altro.

Veramente di progetti — tranne i due dell'on. Zanardelli pel lavoro — l'attuale Ministero non ha presentato che il famoso polpettone, ormai passato in dispensa. Tutte le altre leggi votate dalla Camera l'attuale gabinetto le ha ereditate tali e quali, senza benefizio d'inventario.

Accortosi dunque che su questo terreno la difesa precipitava, l'on. Giolitti, ricorrendo alla solita tattica volgare si scagliò contro coloro che votarono pel decreto-legge, quasichè egli non avesse votato pel passaggio alla discussione degli articoli dei provvedimenti politici e non si fosse convertito, quando scoppiato l'ostruzionismo, capì che per lui l'unico modo per riafferrare il potere era quello di allearsi ai radicali.

Se non che nel fare questa specie di carica contro quei feroci tiranni e quei *traditori* delle libertà statutarie, che votarono pel decreto-legge, l'on. Giolitti non si è più ricordato che gli stava a fianco l'on. Prinetti, il quale nella seduta del 28 giugno 1899, chiudeva il suo discorso sul decreto-legge con queste testuali parole:

« Ora io mi rivolgo a questa parte della Camera (*accenna a destra*) per dire: guardate al fenomeno che si produce in questi giorni nel nostro Paese; le nostre idee e i nostri principii politici sono battuti in breccia con un'efficacia che finora non si era mai verificata (*Oooh! Oooh! a sinistra*); vediamo compromessi tutti quei principii fondamentali, cui abbiamo inspirato la nostra vita politica.

Vi prego, quindi, di considerare quale sarebbe la situazione parlamentare politica che si andrebbe creando, se una mostruosa coalizione... (*Vivissimi rumori a sinistra - Approvazioni ed applausi a destra*) se una mostruosa coalizione, che va dall'onor Costa Andrea all'on. Giolitti, dall'on. Zanardelli all'on. Branca, fosse chiamata domani a raccogliere l'eredità del Governo. (*ooh! ooh! a sinistra*).

Io metto dunque da parte, o signori, a nome mio e dei miei amici, metto da parte qualunque questione di fiducia o non fiducia, che è troppo piccola; e sento il bisogno di stringermi attorno al Governo, ancora una volta, per difendere quei principii che ho sostenuti in tutta la mia vita politica. (*Approvazioni ed applausi a destra. Rumori a sinistra!*)

Oh santi principii, dove andaste?

***

Nell'ultima parte, indirizzo di governo, l'on. Giolitti finì proprio rasente terra.

Il socialismo, egli disse, ha una base *esclusivamente* economica e difatti alligna dove è miseria!

Difatti quando l'Italia era molto più povera, non c'era socialismo, tantochè l'on. Turati scrisse: ancora due o tre anni di governo di Crispi e in Italia non si sarebbe più trovato un socialista: e in quel periodo Francia e Germania, dove non c'è miseria, erano già invase largamente dal socialismo!

In quanto a combatterlo, l'on. Giolitti ha dichiarato che c'è un mezzo solo: la libertà, tutta la libertà e nient'altro che libertà, quasichè i socialisti fossero così cretini da concedere, come fanno, il più cieco appoggio al Governo, se non fossero convinti, che la libertà, qual'è intesa ed applicata dall'on. Giolitti, è il più potente mezzo per raggiungere il loro fine mediato, che è quello di distruggere l'attuale regime politico e sociale.

Facciamo grazia della perorazione a base del dilemma " o me o Sonnino » lanciato per infervorare sempre più i radicali a stuzzicare le gelosie di altri capi-gruppo.

Così non andremo raccogliendo le esortazioni che si vanno facendo ai piemontesi, mettendo innanzi lo spettro dell'on. Rudinì, nè l'arti spiegate per indurre l'on. Baccelli a mutare il suo ordine del giorno e presentarne uno di piena fiducia nell'on. Giolitti ed altri lenocini del genere.

Dopo il discorso di ieri, la Camera sa dove si andrà a finire coi criteri e coll'indirizzo politico che l'on. Giolitti vuol seguire.

Chi ha coscienza del momento e delle conseguenze di tale politica, sa quale giudizio esprimere.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 20. — I giornali annunziano che lo Czar ha accolto con gran piacere il desiderio espresso dal re Alessandro di Serbia di visitare colla regina Draga la Corte russa.

La data precisa della visita verrà fissata più tardi.

Parigi, 20, ore 18. — Gli Ambasciatori marocchini si recarono oggi in gran pompa a far visita al Ministro degli affari esteri, Delcassé, portando gli splendidi costumi nazionali.

Una folla immensa assisteva ai loro passaggio.

Parigi, 21, ore 14 — La *Libre Parole* dice che mai l'*Agenzia Havas* smentì la sua notizia di un progettato viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Cherbourg.

E soggiunge: " Se la smentita fosse venuta avremmo domandato all'*Agenzia* di smentire pure la notizia che certi personaggi politici e certi giornalisti erano stati consultati in proposito.

Parigi, 21, ore 14.55 — Il linguaggio dei giornali fa presentire prossimi i negoziati per rettificare le frontiere stabilite colla convenzione anglo-francese 1898 riguardo all'Africa centrale, essendo pressochè impraticabile la linea di comunicazione concessa alla Francia fra Zender e il Lago Ciad.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Secondo il Bollettino ufficiale di ieri l'Imperatrice e la Granduchessa Anastasia passarono bene le ultime ventiquattro ore.

Lo stato di salute della puerpera e della neonata è normale.

(S) **Sinaia**, 21. — Nel Castello di Pelesch vi fu un pranzo di gala in onore del Capo di Stato Maggiore austro-ungarico, maresciallo Beck, giunto ieri con alcuni ufficiali di Stato Maggiore.

Il Re fece caldissimi brindisi, ringraziando vivamente l'Imperatore di aver permesso la visita degli ufficiali, la cui presenza costituisce una nuova prova delle eccellenti relazioni austro-rumene e si dichiarò animato dal sincero desiderio che queste relazioni si consolidino sempre più. S. M. bevette poscia alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed al suo valoroso esercito.

Vienna, 21 ore 12,55. — Si ha da Atene che il principe Giorgio ha comunicato alle potenze che resterà altri tre anni, quale alto Commissario a Candia.

Berlino, 21 (ore 12.55). — Da Pietroburgo si annuncia che il granduca Michele Michailovitch si recherà nella seconda metà di luglio, con una squadra russa nel Mar Nero e si fermerà nei porti di Varna e Burgas.

Nell'Albania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 20, ore 18. — Il *Temps* teme un risveglio della questione d'Oriente, ove a Costantinopoli, in Anatolia, in Macedonia, in Albania, a Candia, si moltiplicano le agitazioni e gli incidenti.

(S) **Filippopoli** 21. — Si assicura che numerosi notabili albanesi siano stati arrestati a Costantinopoli e sottoposti ad interrogatorio a Yildiz Kiosk sotto il sospetto di appartenere al Comitato albanese e di corrispondere col fuggitivo Ismail Kemal bey recentemente condannato, in contumacia alla pena di morte. Fra essi si troverebbe Nuki pascià, nipote del fu Alì pascià.

Il bilancio del Montenegro.

Una delle riforme interne promesse dal Principe Nicola, quando si compie il 40.o anniversario del suo governo, quella cioè di adottare il sistema dei bilanci regolari, sta per essere attuata.

Il bilancio del 1902 è già compilato ed a quanto scrivono da Cettinje alla *Pol. Corr.* di Vienna gli introiti ascendono complessivamente a 1,200,000 fior. e ad altrettanto le spese.

I cespiti principali dell'entrata sono:
Imposta fondiaria 250,000 fior.;
Dazi doganali 360,000 fior.;
Dazi monopoli 160,000 fior.

Tra le spese principali figurano:
Lista civile del Principe fior. 100,000;
Appannaggio del Principe ereditario fior. 25,000;
Appannaggio del Principe Mirko fior 12,000.

Tra le spese principali notansi:
Amministrazione centrale fior. 35.000;
Per la giustizia fior. 35.000;
Alta Corte di giustizia fior. 20.000;
Dipartimento sanitario fior. 32.000;
Culto e pubblica istruzione fior. 55.000;
Polizia fior. 28.000;
Dipartimento della guerra fior. 30.000;
Rappresentanze consolari all'estero fior. 15.000.
Sono inoltre preventivate altre spese per l'aumento degli stipendi dei maestri e degli impiegati dello Stato, nonchè per l'istituzione di una Cassa pensioni.

Parlamenti Esteri

Svizzera.

(S) **Berna**, 21 — *Consiglio Nazionale* — Deucher, capo del Dipartimento federale del commercio, annunzia che la nuova tariffa doganale sarà sottoposta alle Camere federali probabilmente nella sessione di dicembre od, al più tardi, nella sessione di primavera del 1902.

Gran Brettagna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra 21, ore 11.75 — Durante la discussione alla Camera dei Comuni, della relazione sul commercio inglese nel 1900, il deputato Lewis accennò al grande sviluppo che va prendendo in Italia la trazione elettrica, attribuendolo anche, in parte, al rincaro del carbone. Lewis rilevò che l'Italia consuma un'immensa quantità di carbone.

Quindi imponendo un dazio di esportazione sul carbone, l'Inghilterra ne avrà un grave danno poichè in Italia aumenterà sempre più la tendenza a servirsi dell'elettricità.

In Cina.

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da Shanghi che si temono gravi disordini nelle provincie del Nord-Ovest e del Centro della Cina.

Tung-fu-siang organizza un esercito di veterani per provocare un'insurrezione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 21, ore 12 30. — La *Koel Zeit.* pubblica una lettera di un missionario cattolico nella provincia di Scian-tung, in cui si afferma che i *boxers* non sono annientati.

D'altra parte i provvedimenti presi dalle autorità cinesi per proteggere i cristiani sono illusori e tendono soltanto ad ingannare gli stranieri.

ARMI ED ARMATI

La difesa navale di Marsiglia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 21, ore 14.55. — Il *Petit Journal* dice che il Ministero della marina ordinò di preparare la difesa navale di Marsiglia stabilendosi una stazione di 17 torpediniere e 3 navi sottomarine.

Marina inglese.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra 21, ore 14. — Lord Beresford domandò d'urgenza un aumento di grandi navi per la squadra del Mediterraneo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEL MATTINO.

21 giugno - Presidenza **Marcora** - ore 10

Bilancio di grazia e giustizia.

Cocco Ortu (grazia e giustizia), lieto dell'ampiezza e dell'elevatezza della discussione risponderà dapprima alle lagnanze che riguardano la esecuzione delle leggi.

Agli on. De Nicolò e Comandini dice che peggior male delle contraddizioni della giurisprudenza sarebbe l'immobilità.

Ha provveduto perchè l'amministrazione della giustizia non sia subordinata agl'interessi della finanza.

Non può accogliere la domanda dell'onor. Sorani, perchè l'azione dei procuratori del Re deve essere libera. Non gli consta di dubbi sorti sull'applicazione del recente decreto d'amnistia. Indagherà le ragioni per le quali alcuni istituti giudiziari non sono applicati e cercherà di rendere più pratica l'attuazione della liberazione condizionale.

Studierà la convenienza della graduatoria unica nei gradi superiori a quello del giudice e procuratore del Re.

Non può convenire che gli Economati generali non procedano regolarmente. Adempiono tutti al loro ufficio, tranne quello di Napoli, al quale furono addossati oneri eccessivi.

Ha provveduto alla conservazione dei documenti che appartenevano alle corporazioni religiose soppresse ed ha preso accordi col collega dell'istruzione per assicurare altresì la conservazione di quelli appartenenti alle corporazioni religiose conservate.

Non contrasta in massima la teoria del diritto delle donne all'esercizio dell'avvocatura, ma non può accettare l'ordine del giorno perchè è di competenza della Cassazione applicare la legge vigente e del Parlamento di fare leggi nuove.

Riconosce i molti inconvenienti che si verificano nell'amministrazione della giustizia civile ed in quella penale, in quanto riguarda il gratuito patrocinio, e procurerà di eliminarli.

All'infanzia maltrattata molte leggi già provvedono. Purtroppo però alla previdenza della legge non sempre risponde la rigorosa osservanza, principalmente per la mancanza di istituti dove ricoverare i fanciulli. In ogni modo ne farà oggetto di attento studio.

Terrà conto anche delle raccomandazioni in favore degli orfani degli assassinati.

Le molteplici proposte di riforme all'attuale ordinamento giudiziario, raccomandate nella discussione saranno quasi tutte esaudite col nuovo Codice di procedura penale.

All'on. Comandini osserva che il diritto civile nostro non ostacola alcuna riforma sociale, e che il diritto romano, dal quale il nostro deriva, è conciliabile con tutte le mutazioni nei rapporti giuridici e sociali, perchè si inspira alle supreme ragioni dell'equità e della giustizia. (*Approvazioni*).

Persuaso che le riforme generali difficilmente arrivano in porto ha preferito ritocchi parziali ed ha mantenuto quei disegni di legge dei suoi predecessori che più erano conformi alle sue idee.

Agli on. Mirabelli e De Nicolò che hanno parlato dei sequestri di stampa ricorda che i più illustri giureconsulti si sono sempre mostrati esitanti a toccare l'editto del 1848. Ed egli avrà sopratutto cura che gli abusi siano evitati, e che i processi tengano dietro ai sequestri; e fa poi l'augurio che i sequestri non si rendano necessari, e che la libertà della stampa sia freno a sè stessa. (*Benissimo!*)

Accetta gli ordini del giorno, che riguardano le condizioni degli uscieri e dei portieri.

Circa i cancellieri le sue idee non concordano in tutto con quelle della Commissione che esamina il progetto e queste sue idee sono divise dal presidente del Consiglio; ma è pronto a sostenerne la discussione che potrà essere fatta sollecitamente. (*Benissimo!*)

Crede non giustificate le accuse che si sono mosse alla magistratura, la quale e per qualità intellettuali e per qualità morali non è seconda a quella di nessun altro paese. Se difetti vi sono essi dipendono più che altro dall'ordinamento.

All'on. Sacchi, che ha accennato all'istituto del giudice elettivo, dichiara che egli non vi ha fiducia, perchè non ha tradizione nel nostro paese; e negli altri paesi dove fu introdotto, o è circondato da molte limitazioni, od a fatto poco buona prova.

Convinto che sia matura una riforma giudiziaria, egli si propone di presentarla, sorretto dal consiglio del giureconsulto illustre, che presiede il gabinetto. Egli confida di poter condurre in porto la riforma e che quando sia per lasciare il governo di lui si possa dire che ha compiuto modestamente e onestamente il proprio dovere. (*Approvazioni ed applausi*).

Presidente annunzia un ordine del giorno per il sistema elettivo nella nomina dei consiglieri di Cassazione.

Cocco-Ortu prega tutti gli on. proponenti di ritirarli; li accetta come raccomandazioni.

Accetterà, se modificato, l'ordine del giorno Socci, che invita il Governo a presentare un disegno di legge per ammettere all'esercizio professionale le donne laureate in giurisprudenza. (E' approvato).

Sono successivamente ritirati tutti gli ordini del giorno, ad eccezione di quello dell'on. Mirabelli, per la modificazione dell'Editto Albertino sulla stampa, che, messo ai voti, è approvato tra gli applausi della sinistra.

Di Sant' Onofrio, al capitolo 15, raccomanda i voti ripetutamente espressi dai Consigli notarili per una più equa tutela dei loro diritti.

Cocco-Ortu terrà conto della raccomandazione.

Curioni, al capitolo 19, raccomanda che pei più alti magistrati si modifichino i limiti di età.

Cocco-Ortu studierà la questione.

Noè, al capitolo 21, richiama l'attenzione del ministro sulla condotta della Regia procura in Messina di fronte alle corruzioni ed agli scandali che si sono verificati nell'Amm. comunale di quella città.

Raccomanda al ministro di voler assumere informazioni sull'esito dei processi contro la Banca Siciliana e la Cassa di Risparmio, nelle quali si fanno malversazioni senza che i colpevoli siano stati colpiti

La seduta termina alle 12,10.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Villa** - Ore 14.

Continua, vivissimo, l'interesse per la discussione sulla politica interna. L'aula e le tribune sono molto affollate.

Letto il verbale si svolgono le

Interrogazioni - I nostri operai in Germania.

De Martino (esteri) rispondendo all'on. Sommi-Picenardi, annunzia essere imminente l'accordo col governo germanico circa l'applicazione della legge sugli infortuni del lavoro in base alla reciprocità di trattamento.

Sommi ringrazia.

Il rialzo del costo del grano.

De Nobili (tesoro) rispondendo all'on. Cottafavi lo assicura che il governo ha preso dei provvedimenti per opporsi al rialzo artificiale del grano, specialmente impedendo l'accumularsi dei cereali negli scali marittimi senza essere posti in commercio.

Cottafavi fa nuove raccomandazioni e si dichiara soddisfatto.

Il tiro a segno a Torino.

Ponza (guerra) spiega all'on. Compans che, dopo le disgrazie accadute due mesi fa al poligono di tiro a Torino, sono stati presi provvedimenti.

Non si adopreranno più le cartuccie da guerra, ma cartuccie speciali a tiro ridotto anche pei tiri militari.

Compans raccomanda sorveglianza.

Genova-Ventimiglia.

Niccolini (lavori) promette all'on. Nuvoloni di studiare il modo di riparare ai danni che alla circolazione e al commercio derivano dai passaggi a livello sulla linea Genova-Ventimiglia.

Nuvoloni reclama provvedimenti.

Impiegati postali.

Fulci (poste) assicura l'on. Nuvoloni che si farà il possibile per dare sollecitamente un migliore assetto organico al personale postale e telegrafico, migliorandone le condizioni, specialmente per ciò che riguarda i vice-segretari.

Nuvoloni non è soddisfatto: quei funzionari ebbero a subire, in seguito ad una promozione per esame, una diminuzione di stipendio.

Si riprende la discussione del bilancio dell'interno. La Camera è imponente.

Discorso del ministro dell'Interno.

Giolitti interno (*attenzione*) comincia col manifestare la profonda soddisfazione per l'altezza della discussione, altezza che darà soddisfazione anche al paese. Dice che parlerà a lungo esponendo con sincerità e chiarezza il programma del Ministero sulla politica interna.

Uno zelante. Bravo! (*ilarità - commenti e proteste*).

Giolitti prega amici ed avversari di volergli consentire una grande libertà di parola, giacchè egli compie un dovere (*commenti*).

S'occupa anzitutto degli scioperi, e riconosce che il movimento già antico nelle industrie si è esteso nelle campagne. Si riferisce a ciò che disse l'on. Pantaleoni, che riconobbe esser fatale quel movimento, che nessuna forza potrà arrestare.

Fa poi la storia degli scioperi, e dice che si manifestò in quel piano che, secondo Dante, ***da Vercello a Marcabò declina...*** (risate).

L'on. **Giolitti** si irrita per queste risate che vengono da destra, e dice con tono agro-dolce:

— Un po' di Dante non fa male! (*ilarità*).

L'on. **Vagliasindi** — dice — Se anche non è così, è lo stesso!

Allora l'on. **Giolitti**, irritatissimo, dice con aria tragica alla Camera: — C'è una questione che riguarda l'on. Vagliasindi! (*Applausi all'estrema — agitazione su tutti i banchi e commenti*).

Vagliasindi. Non è vero! (*Approvazioni vivissime a destra*).

Qui succede un pandemonio: **Giolitti** dà un gran pugno sul tavolo, fra le approvazioni dell'estrema, e grida: — Nella questione con l'on. Vagliasindi, fu interpellato il Consiglio di Stato...

Vagliasindi salta in piedi e grida: — Il Consiglio di Stato fu truffato!

Aprili cielo! L'estrema sinistra e parte della sinistra sono inferocite e strillano a più non posso; a destra e al centro si risponde per le rime.

Finalmente il **Presidente**, impotente a dominare il tumulto, sospende la seduta.

Durante i pochi minuti di intervallo continuano le invettive da tutte le parti. L'agitazione è immensa e non si calma che quando il **Presidente** rientra e riprende il suo posto.

Allora fra il silenzio più religioso, il **Presidente** dice:

— Deploro che una discussione così importante pel paese venga inasprita dalle continue interruzioni. Raccomando la massima calma e intanto invito l'on. Vagliasindi a ritirare le sue parole (*bene a sinistra*).

Vagliasindi si alza e con la massima tranquillità:

— Obbedisco al presidente e ritiro. Solo confido che venga portata sollecitamente in discussione la questione fra Bronte e Cesarò, in modo che io possa dimostrare che si è compiuta una vera violenza! (*benissimo a destra*).

E così l'incidente è esaurito, e il ministro dell'interno riprende il suo discorso.

Giolitti legge la relazione Jacini sulle tristissime condizioni dei contadini in quella certa pianura... dantesca, e poi legge un discorso del 1880, in cui l'on. Sonnino riconobbe che le classi lavoratrici sono trattate malissimo e tassate oltre misura (*chiassi alla estrema*).

Ora siccome da quest'epoca, ossia dal 1880 ad oggi per le classi lavoratrici non si è fatto nulla, e per dimostrarlo il ministro legge una statistica della pellagra e della emigrazione. Ciò prova che la vita dei contadini è così dura da diventare impossibile.

Ricorda che nel 1884 si sciolsero le leghe, e si impedì violentemente che i contadini cercassero di migliorare le loro condizioni. Dopo di che l'oratore torna a leggere l'inchiesta Jacini sui bassi salarii, sempre per dimostrare le pessime condizioni delle popolazioni agricole nella pianura del Po. E si riferisce in proposito a quel che dissero l'on. Valli e l'on. Papadopoli, i quali non poterono disconoscere i bassi salarii dei contadini, e a quel che scrisse sulla *N. Antologia* il conte D'Arco.

Quindi l'oratore dice che dopo la concessione del voto politico, cominciò a farsi sentire fra i contadini il sentimento politico; vi si aggiunsero la propaganda socialista e la costituzione delle leghe.

— Date dunque le sofferenze delle masse e gli eccitamenti e le suggestioni cui furono sottoposti, il ministro dice che bisogna rimaner meravigliati del modo come si svolse questo *grandioso* movimento.

E qui l'oratore fa una descrizione ammirata dei 511 scioperi, che mossero 600 mila operai, e delle concessioni che i proprietari *intelligentissimi* fecero per evitare gli scioperi. Tenuto conto di tutto ciò, si ha che oltre 2 milioni di persone povere hanno migliorato le loro condizioni. Vi è stato un miglioramento di 48 milioni di salarii all'anno che questo movimento ha guadagnato alle classi lavoratrici.

Se l'on. Sonnino ha domandato: — dove si va? — gli si risponde che essendo cresciuti i salarii è diminuita la spinta agli scioperi. (*Conversazioni, rumori*).

L'oratore constata poi che il movente di tutto il fenomeno fu puramente economico; e poi gli scioperi cessarono sempre quando i proprietari fecero eque concessioni, e non vi fu nessun disordine politico fra i 600 mila operai che scioperarono. (*Commenti*).

Se i socialisti hanno fatto la propaganda, ciò deriva dalla colposa inerzia della borghesia, la quale dovrebbe persuadere gli operai a non farsi guidare da coloro che li vogliono adoperare *un po'* a scopo politico. (*Commenti e conversazioni*).

Avrebbe avuto un carattere politico, questo movimento, se il governo si fosse schierato dalla parte dei proprietari. (*Bene! a sinistra*).

Dice che molti organi conservatori hanno il gravissimo torto di considerare i movimenti sociali come incidenti di polizia, e di confondere i loro interessi con l'interesse delle istituzioni (*bene a sinistra*).

E' questo un tentativo insano che getterebbe le grandi masse contro le Istituzioni (*applausi... all'estrema*).

E' una gran fortuna che il popolo sappia che la Monarchia si fonda sui plebisciti e divide i dolori del popolo (*approvazioni*).

Dopo queste considerazioni, l'on. Ministro dice che lo sciopero è l'unica arma di cui dispongono gli operai, e che questi scioperarono quest'anno perchè cessava una compressione che durava da tanti anni. Del resto gli scioperi vi furono anche in Russia, dove non c'è soverchia libertà! (*risate*).

Dice che gli scioperi sono un male passeggero, ma daranno occasione a grandi miglioramenti nell'agricoltura, come accadde nell'industria.

Quale fu l'azione del governo?

L'oratore assicura che ha osservato lui e fatto osservare agli altri la legge. Ringrazia l'on. Orlando per il suo splendido discorso (*mormorii a destra*).

Ferri. Ma perchè mormorate, se non c'eravate? (*risa*).

Giolitti. ...l'on Orlando ha dimostrato che il Governo non può intervenire, non può modificare le correnti economiche. Ciò il Governo ha fatto. Se i proprietari si lagnano della condotta del Governo, ciò deriva dal fatto che finora il Governo aveva difeso i loro interessi.

E poi, poteva il Governo agire contro le leghe? Nessun oratore ha detto che si dovessero sciogliere le leghe e il Governo non lo ha fatto, rispettando il diritto di associazione.

Il Governo le scioglierebbe, se gli statuti e l'azione delle leghe uscissero dalla legalità. L'oratore difende la legittimità di quegli statuti, e dice che l'unica colpa delle leghe è d'avere i ritratti di Ferri (*mormorii*).

Forse l'onor. Turbiglio voleva i ritratti di Sonnino. (*commenti e risate*).

Assicura di aver sempre dato istruzioni precise ai prefetti per difendere la libertà del lavoro, ciò che è dimostrato dai 123 processi fatti contro violazioni della libertà del lavoro.

Quanto ai fatti citati, risponde, uno per uno, che i colpevoli furono sempre arrestati e condannati, e che il governo ha sempre dato ordini di scoprire i colpevoli di incendii dolosi, promettendo anche vistosi premi. Così parecchi di costoro furono processati.

Del resto in ogni caso, l'autorità di pubblica sicurezza ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

E poi, il movimento di 600 mila operai non poteva dare un numero minore di inconvenienti.

Dice di aver piuttosto abbondato nelle precauzioni anche militari, che non difettato; esclama quindi:

— Quando si vuol governare con la libertà vi è il dovere di essere più rigidi nell'applicazione della legge!

Riconosce con l'on. Sonnino che il governo e i suoi agenti non devono accettare arbitrati, ma ciò sta bene quando si è provveduto all'organizzazione con la legge sugli scioperi. Quando invece, come ora, manca la legislazione, il governo ha fatto bene ad accettare l'arbitrato per evitare scoppii violenti, e per adempiere ad una funzione di conciliazione.

Dice che le classi sociali hanno dato prova di fiducia al Governo, affidando ai suoi funzionarii l'arbitrato, e coglie l'occasione per mandare un saluto ai sindaci e a tutti i funzionarii che cooperarono all'opera di pacificazione.

Esaminando il movimento attuale si dice persuaso che il popolo italiano è veramente maturo alla libertà (*bene a sinistra*).

E del resto, il Governo come avrebbe potuto impedire il movimento? Sciogliendo le leghe e impedendo le riunioni.

Se avesse fatto questo, magari proclamando lo stato d'assedio, i disordini così provocati sarebbero stati pericolosissimi e immensamente più gravi di quelli del 1898 (*mormorii*).

Le masse organizzate avrebbero opposto, conscie dei loro diritti, la più grande resistenza (*commenti*).

— E poi — dice il ministro — che discredito avrebbe avuto in Europa il nostro paese dal fatto che ogni 2 o 3 anni si devono proclamare gli stati d'assedio? (*bene all'estrema e a sinistra*).

In quel modo si sarebbero prodotte le organizzazioni settarie, e si sarebbero date tutte le masse in mano ai partiti estremi (*rumori vivissimi a destra e al centro*).

Voci generali. Ma se lo sono già!

Giolitti, continuando, domanda quale pericolo avrebbe avuto la proprietà dall'organizzazione segreta dei contadini. (*Rumori*).

Dice poi che il movimento ha avvantaggiato le classi popolari senza che sia stato turbato l'ordine pubblico.

— E qualcuno — dice il Ministro — chiama ancora rivoluzionario questo movimento! (***Applausi all'estrema e a sinistra - urli su tutti gli altri banchi***).

Dopo pochi minuti di riposo, durante i quali si sospende la seduta, cessati i rumorosi commenti, il Ministro dell'interno riprende la parola.

Giolitti riconosce che il Governo ha un altro compito, oltre quello di rispettare e far rispettare le leggi, il compito di fare leggi sociali.

Crede si possa venire al riconoscimento delle leghe, ma dubita si possa fare ora, prima che il fenomeno abbia avuto tutto il suo svolgimento, tanto più che c'è il pericolo di far risorgere le corporazioni religiose (!).

Conviene con l'on. Sonnino, e perciò non può promettere un progetto, ma deve soltanto assicurare che studierà la questione. Ricorda i progetti sociali promessi dall'on. Zanardelli, e dice esser più facile l'organizzazione delle Camere del lavoro, di quella delle Camere di commercio. Ad ogni modo studierà la questione.

Riconosce buono il concetto dell'arbitrato obbligatorio, accennato dall'on. Sonnino...

Sonnino. Io parlai degli arbitrati che vigono nella nuova Zelanda.

Giolitti. Sta bene; anche quest'argomento sarà studiato.

Viene poi all'educazione delle classi lavoratrici, e dice che sopratutto è bene diffondere l'istruzione nelle campagne specialmente in materia agraria. Così i contadini non sciopereranno se non quando lo riconosceranno giusto.

E' poi necessario compiere l'educazione politica, abituando gli operai, come si fa in Svizzera, ad occuparsi degli affari pubblici (*bene all'estrema*).

Tutto ciò avrà per necessaria conseguenza una serie di riforme tributarie. Anche qui è necessario procedere per gradi, e le accuse rivolte al ministero non sono fondate. E' disposto ad assicurare dalla rovina la piccola proprietà.

Dice che questa via di riforme è la sola che possa condurre la pace sociale e far amare le istituzioni dal popolo.

E qui risponde alle accuse relative ai partiti estremi (*attenzione*).

Domanda a coloro che accusarono il ministero d'esser d'accordo coi partiti estremi, che cosa deve fare il governo.

Evidentemente si vuol tornare all'idea di restringere le libertà statutarie. (*Qui succede un pandemonio: che viene a stento represso dal Presidente*).

Il ministro prosegue:

— Le leggi nostre, se non si restringono le libertà, non danno modo al Governo di impedire la propaganda sovversiva. Bisogna invece richiamare le classi popolari all'affetto delle istituzioni (*applausi a sinistra, urli ed apostrofi su tutti gli altri banchi*).

Domanda poi a coloro che, amici delle istituzioni, avversano il Governo di chi è la colpa se il Governo ha la maggioranza composta in parte di uomini non appartenenti all'orbita costituzionale.

Riconosce che il Parlamento si sente avvilito; ma dice che da sette anni non vi fu mai un periodo di lavoro così proficuo e ordinato come questo (*uh!*)

Dice ch'egli davvero si sentì avvilito, quando si fece un decreto-legge anti-costituzionale (*applausi all'estrema e a sinistra, urli dal resto della Camera*).

S'augura che quell'epoca sia dimenticata e venga una lunga serie di lavori alti e sereni (*bene a sinistra*).

Così sarà dimostrato che il bene del paese è possibile con le istituzioni (*applausi dei radicali*).

Dice che il Governo non può essere con coloro che tendono a dimostrare che la monarchia dev'essere Governo della classe borghese (*applausi all'estrema, rumori su tutti gli altri banchi*).

L'affetto per le istituzioni — prosegue il ministro — si può indurre a tenere un posto resoci tanto difficile da coloro che se ne proclamano amici (*uh!*)

Si è accusato il governo d'aver l'appoggio dei partiti estremi: noi lo abbiamo perchè rispettiamo la legge e la libertà! Citatemi una sola legge da noi proposta che sia contraria alle istituzioni! (*rumori indiavolati*).

Voci generali. Ma ci vorrebbe anche questo!

De Bernardis. Ma queste sono assurdità; le leggi non si presentano che accompagnate con un decreto reale ed il Re non consente proposte di legge contro le istituzioni.

Giolitti. On. De Bernardis: vi possono essere leggi apertamente contrarie ed altre che indirettamente..... (*Rumori vivissimi*).

De Bernardis. Allora si è traditori.

Giolitti. Indirettamente come quelle che mirano a restringere le pubbliche libertà, e la politica dei due ultimi anni ne è una prova.

De Bernardis. Ma contro quella politica fu un gruppo di questa parte della Camera con a capo l'on. Rudinì. (*Applausi — Rumori all'estrema*).

Giolitti. E' vero! Ed io rivolgendomi all'on. De Bernardis non ho dimenticato che egli fu contrario a quelle leggi.

De Bernardis. Non io solo, ma tutto un gruppo.

Codacci-Pisanelli. Di Broglio e Prinetti lo votarono! (*Applausi a destra*).

Giolitti. Le leggi che si son fatte in questo scorcio di sessione...

Marazzi. Ma le abbiamo votate noi! Voi dell'estrema siete scappati! (*benissimo*).

Giolitti... dimostrano la buona volontà del governo (*coro di urli*).

Il Governo ha il diritto di esser giudicato dai suoi atti e dal suo programma e non da quelli di tutti coloro che votano per lui!

Quale ministero potrebbe reggere se fosse responsabile degli atti di tutti i membri della sua maggioranza?

Solo sulla via della libertà è possibile combattere il socialismo. (*Bene a sinistra*).

Crede errata la teoria della lotta di classe (*oh! oh!*) e perciò sarebbe male che la facesse il governo appoggiando una classe. (*Urli*).

Il socialismo ha una base esclusivamente economica...

Voci generali. Ma che! Lo dice lei!

Giolitti ..... e difatti alligna dove è miseria.

Voci. Ma che! E Milano? (*Benissimo*).

Giolitti crede che il Governo forte veramente è quello che ha largo consenso nel paese, e il paese non vorrebbe un programma restrittivo.

Voci al centro. Ma chi lo vuole? (*chiassi all'estrema*).

Giolitti dice che il movimento popolare della fine del secolo XVIII non si potè sbarrare con la forza...

Una voce a destra. E Napoleone I? (*risate - urli*).

Giolitti.. e che il Governo mancherebbe ai doveri verso le istituzioni se tentasse di sbarrare la via a questo movimento che nessuna forza potrà trattenere (*urli indiavolati*).

La Camera scelga fra il programma dell'on. Sonnino e quello del Ministero; sia il voto della Camera chiaro e aperto, perchè ciò è richiesto dall'interesse del paese e delle istituzioni (*applausi all'estrema e a sinistra - vivi rumori su tutti gli altri banchi*).

Altri oratori.

Dopo altri cinque minuti di riposo, durante i quali la Camera si è spopolata, si riprende la seduta.

Bovio fa un discorso al solito pieno di misteriosa filosofia, in cui parla dell'Anticristo, dell'Apocalisse, dei Ghibellini e di mille altre cose, per fare l'apologia del partito repubblicano e per svolgere quest'ordine del giorno:

« La Camera raccomanda al Governo eguale rispetto alle libertà di tutte le classi sociali e di tutti i partiti politici e passa all'ordine del giorno ».

Tutto il ragionamento è diretto a giustificare le ragioni per cui l'estrema sinistra appoggia il ministero. Naturalmente non mancano i *tela imbella sine ictu* contro l'on. Sonnino, di cui l'oratore elogia la parola cruda ma schietta, ma al quale rimprovera di voler munire di maggiori poteri lo Stato.

Sonnino. Non ho mai detto questo!

Bovio continuando, rimprovera l'on. Sonnino e i suoi amici di aver, senza discussione, senza mozione, deposto nell'urna 178 palle nere con una votazione segreta..

Sonnino. La discussione ci fu. E poi il bilancio doveva essere votato a scrutinio segreto. E voialtri non avete fatto sempre questo? (*benissimo*)

Concludendo, lascia la politica, e viene alle opere pie, raccomandando sia tutelato il patrimonio dei poveri, specialmente di Napoli. (*Applausi all'estrema*).

La Camera impaziente, domanda la chiusura che viene approvata. Il **Presidente** avverte che hanno ancora diritto a parlare 28 presentatori di ordini del giorno (*uh!*) e il relatore.

Siccome sono le 18.20 succede un po' di contrasto, perchè il relatore **Mazza** non vuol parlare così tardi, l'on. **Socci** piuttosto che parlare a quest'ora rinunzia.

Finito il chiasso e calmatasi la nervosità della Camera, parla l'on. Engel.

Engel ha un ordine del giorno per la tutela della libertà e dell'ordine.

Quantunque sia un vecchio radicale, l'oratore suscita le disapprovazioni dell'estrema sinistra quando critica le asserzioni dell'on. Badaloni relative alle cattive condizioni dei contadini. Dice che le popolazioni dei suoi paesi sono state invase da una mania collettiva...

Prampolini, Varazzani, Ferri apostrofano l'on. Engel dicendogli: — Sono vecchie storie! Siete un milionario e basta! (*chiasso indiavolato a destra*).

Engel dice che gli scioperi hanno in gran parte preso occasione da cause ridicole... (*nuovo scoppio di invettive dei socialisti*) e nega che la pellagra derivi dall'avidità dei proprietari (*insolenze a tutto spiano come sopra*) e dimostra con tecnicità di dati che l'agricoltura intensiva è praticata nel Bergamasco su larga scala.., (*chiassi indiavolati*).

Todeschini. Per un agricoltore milionario e barbaro ne sa abbastanza!

Engel si meraviglia che le leghe istighino i contadini a violare i contratti.

All'estrema a questo punto sembrano invasi da follia, strillano che è una menzogna, che l'oratore è un bugiardo. A destra e al centro si grida: è verissimo!

Marazzi grida: E' vero! E' vero!

Todeschini. Non è vero!

Engel (con forza) Questa è la verità!

Concludendo, non crede necessarie nuove leggi (*ooh! all'estrema*) ma domanda siano rigorosamente applicate e perciò dichiara che voterà pel governo (*risate all'estrema*).

De Nicolò svolge un ordine del giorno in cui approva il governo, il quale « tutelando le pubbliche libertà, meglio contribuisce a compiere opera di giustizia sociale. »

E parla, al solito, da destra e con intonazione di padre nobile, dicendo che la Camera, quantunque sia femmina (*oooh!*), non deve farsi guidare dai nervi; non vuol quindi si parli nè di forcaioli nè di rivoluzionari, ma domanda serenità.

Lascia i socialisti, asserendo che se ci fossero state le leghe ora sarebbe come il maggio del 1898. (*Benissimo all'estrema*).

Elogia il ministero; domanda delle modificazioni al codice civile, per ciò che riguarda i contratti di lavoro.

Con una delle roboanti sparate l'oratore dice che i conservatori vogliono affidare al governo la difesa della classe borghese...

A questo punto a destra. **Gavazzi, Fabri** investono il loro vicino e gli gridano: — Non è vero! Lo dite voi! Non abbiamo mai detto questo!

All'estrema strillano: — E' verissimo!

De Nicolò continua facendo una vera e propria requisitoria contro le classi conservatrici, e i relativi governi che diedero al paese i disastri bancarii... (*oh! oh!*) ma non fecero nulla per la pacificazione sociale.

Spezza anche qualche lancia contro l'on. Crispi, il prototipo dell'uomo di Stato conservatore, e viene a giustificare la sua condotta.

Dopo l'immancabile inno alle libertà statutarie, dice che in questo momento egli dimentica di non esser stato amico politico dell'on. Zanardelli e di aver aspramente combattuto l'on. Giolitti (*oh! oh!*), e che si unisce a loro nella difesa della libertà, col vecchio motto: « per il bene inseparabile del Re e della patria! » (*approvazioni*).

Da destra si grida all'estrema: — Ebbene, perchè non applaudite ora? (*risate*).

Dopo di che il seguito della discussione sulla politica interna è rinviato a domani.

Si tutela la proprietà!

Giolitti (interni) risponde subito all'on. Calvi sull'invasione delle risaie (*vedi articolo di fondo*).

Ha fatto denunziare i violatori alla giustizia e prender provvedimenti perchè non si rinnovino i fatti.

Calvi spera che i provvedimenti saranno efficaci.

Ancora Bronte e Cesarò.

Vagliasindi domanda al ministro dell'interno se accetta l'interpellanza sulla nota controversia dei comuni, e se vi trova un carattere d'urgenza tale da da farla discutere lunedì.

Giolitti accetta l'interpellanza. Non vi trova l'urgenza, poichè contro il Decreto Reale di cui si tratta non c'è che da adire in sede contenziosa la 4.a Sez. del Cons. di Stato.

Vagliasindi. Allora vuol dire che devo confermare le parole che ho pronunciato in principio di seduta.... (Commenti).

Dopo quest'ultimo razzo finale, la seduta è tolta alle 19.30.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 corr. contiene:

R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno — D. M. per la proroga dell'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali di importazione.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 16 corr. in Serrangarina, prov. di Pesaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro, 21, ore 14 — Nello stabilimento Cantoni, alla Marina, un operaio, tal Varano, fu travolto ed ucciso dalla macchina.

— Due forti scosse di terremoto ondulatorio destarono un po' di allarme nella cittadinanza.

— Sono stati inaugurati i corsi della Università popolare. Il prof. Caruso ha fatto la prolusione sul Romanticismo ed ha trattato dell'illustre letterato e filosofo Vincenzo Gallo Arcuri; il prof. ing. Oliva ha fatto la prima lezione di Elettrotecnica. Si annuncia una conferenza del prof. Pilati sulla filossera, alla quale succederanno le altre sulla peronospora.

— Il Consiglio comunale ha delegato alla Giunta le onoranze all'insigne concittadino prof. Giuseppe Clanio, che lasciò nome d'illustre nella R. Università di Bologna.

— E' giunto da Teheran il Comm. Francesco Maletta, comandante in capo della cavalleria dello Scià di Persia. Egli è nativo di Borgia, paese che dista poche ore da Catanzaro.

— Il Consiglio comunale ha deliberato di sospendere il concorso già bandito per ispettore e direttore del dazio consumo. Tale decisione è oggetto di vivaci commenti e di malumore fra i concorrenti.

— La Provincia ha bandito un concorso per tre posti di professore di Topografia e costruzioni, Fisica e Scienze economiche; limite di età anni 55; titoli lauree o diplomi speciali.

Napoli, 21, ore 18.20. — Il dep. Della Rocca assicura gli amici che si dimetterà appena sarà stato votato il bilancio dell'interno.

" In quest'ora — egli dice — non si può essere deputato onorario: è necessario trovarsi in prima linea al combattimento; non potendo farlo mi ritiro.

— Stamane nella via nuova Poggioreale due operai — zio e nipote — erano intenti all'espurgo d'un pozzo nero, quando, per la rottura d'una fune vi sono caduti dentro. Invano i fontanieri hanno cercato di trarli in salvo, porgendo loro un'altra fune. Anche questa s'è spezzata ed i due infelici sono morti asfissiati.

Una Esposizione a Milano.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Milano, 20, ore 24. — Una imponente assemblea di notabilità cittadine di ogni partito appartenenti alle arti, alle industrie ed al commercio, adunata nella sala del Consiglio comunale sotto la presidenza di Salmoiraghi, presidente della Camera di commercio, deliberò di promuovere pel 1904, in occasione dell'apertura della ferrovia del Sempione, una Esposizione di mezzi di trasporto marittimi e terrestri, di arte applicata all'industria e di Belle Arti.

Dopo nominò un Comitato di 130 membri, fra i quali si sceglierà una Commissione esecutiva presieduta dal presidente della Camera di commercio e dal sindaco.

Congresso internazionale di studenti.

Il Ministro Nasi ed il Sotto Segr. di Stato on Cortese aderendo all'invito della presidenza Senior, si sono iscritti soci Seniores, come molti altri professori delle nostre Università, alla Federazione Internazionale degli Studenti che ha preso soprattutto in Italia un forte sviluppo e conta ormai ventiquattro sezioni nazionali.

— Il Ministero dell'Istruzione Pubblica raccomandò le pratiche iniziate dal Bureau Centrale di Torino e dalla vice presidenza italiana per ottenere facilitazioni e riduzioni ferroviarie.

— Gli studenti ungheresi riuniti in Congresso nazionale a Selmecbanya invitarono la *Corda Fratres* a convocare il suo III Congresso internazionale degli studenti a Budapest nel settembre dell'anno venturo.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno, 20, ore 22.40. — (*G. G.*) Cento operaie fiascaie della fabbrica di via Erbosa, di proprietà Taddei, scioperarono.

Tre furono arrestate perchè, insieme alle compagne, proibirono alle altre di lavorare.

Stasera le scioperanti si riunirono nella Camera del lavoro per protestare contro l'arresto delle compagne.

Livorno, 21, ore 17.55. — (*g. g.*). Lo sciopero delle fiascaie si estende. Le scioperanti sono trecento. Continuano le trattative vertenti sul numero dei fiaschi rotti che i proprietarii delle fabbriche sono disposti a riconoscere.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*)

Milano, 21, ore 17.15. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato i contratti seguenti:

con la ditta Ansaldo di Genova per la fornitura di 20 locomotive *compound* ad otto ruote accoppiate e con carrello girevole, e 20 *tenders*;

con le Officine Meccaniche di Milano per 10 locomotive *compound* a sei ruote accoppiate, e per i *tenders* relativi; e per 40 carrozze di seconda classe a due assi e quattro compartimenti;

con le Officine Diatto di Torino per 50 carrozze di terza classe a sei compartimenti e due assi e per 100 carri coperti da 15 tonnellate;

con Giulio Della Carlina di Milano per due passerelle in ferro per pedoni per le stazioni di Legnano e di Busto Arsizio;

con Giulio Arrigucci di Potenza per la costruzione di una briglia per il consolidamento delle pile del ponte in ferro sul Piazza tra Nicastro e Sambiase.

Ha indetto poi le gare seguenti:

per l'ampliamento della stazione di Villanova Astigiano; imp. L. 17,000. Scad. il 28 corr.;

per la costruzione d'una platea a valle della galleria subalvea del torrente Turvolo sulla Battipaglia-Reggio; imp. L. 8000. Scad. il 3 luglio;

per id. id. a valle della galleria subalvea del torrente Cacacicori; importo L. 13,500. Scadenza il 3 luglio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 798 carri, di cui 201 di carbone per i privati e 144 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 172, dei quali 135 per imbarco.

Note archeologiche

Il museo Guimet a Parigi.

L'altro giorno nel museo Guimet si è inaugurata una nuova sala ove sono raccolte tutte le scoperte fatte dal sig. Gayet ad Antinoe in Egitto, di cui abbiamo spesso parlato.

Oltre al tempio contemporaneo di Ramsès II, l'illustre archeologo ha scoperto diverse necropoli dei primi secoli dell'èra volgare, delle quali la maggior parte delle tombe contenevano magnifiche stoffe, assai ben conservate. E la nuova sala del museo Guimet contiene appunto tutte le suppellettili funebri rinvenute in queste necropoli.

Si ammirano, oltre le stoffe, una ventina di corpi imbalsamati coi loro vestiti, le loro calzature, le loro pettinature e tutti gli oggetti funerari che li circondavano. Uno di questi corpi è d'una tessitrice: essa aveva intorno a sè tutti gli utensili del suo mestiere. Un altro è di una certa Uraionia, chiamata anche la donna dalle diciotto camicie per la ricca guardaroba con cui era stata sepolta.

I due corpi più interessanti sono quelli di Taide e di Serapione. Taide, non certo l'amante di Alessandro, è originaria della Tessaglia, cristiana e venerata come santa, a giudicarne dalle palme simboliche poste sulla sua tomba.

E' interessante la confusione latente dei riti pagano e cristiano; il corpo è imbalsamato col metodo degli antichi egizi, ma vicino vi si trovano gli emblemi eucaristici, e una quantità di piccole croci, ritenuti antichi amuleti di lunga vita.

Un'iscrizione incisa su una grande urna ha permesso d'identificare l'altro corpo, che è quello dell'anacoreta Serapione, figlio di Kornogamos; esso è carico d'anelli, di braccialetti, di cinture di ferro, tutti strumenti di mortificazione. Vicino a lui vi è un bastone pastorale, ornato di sculture, che è forse il bastone lasciatogli dal suo maestro S. Macario che lo aveva ereditato da S. Antonio.

Le due Americhe

Le relazioni economiche fra l'America del Nord e quella del Sud giustificano, in parte, le pretese degli Stati Uniti ad una specie di egemonia su tutti i paesi del Nuovo Mondo. Ma per dare ad esse una base solida bisogna che queste relazioni si sviluppino e si estendano, ed è di ciò che si preoccupano gli americani del nord.

Finchè essi non esportavano che materie prime, l'America del Sud non poteva essere un buon cliente, poichè essa pure è venditrice di prodotti greggi, in parte simili a quelli degli Stati Uniti; finchè essi avevano appena i capitali necessari per mettere in valore le proprie ricchezze ed erano costretti a fare dei prestiti all'estero, non potevano soddisfare ai bisogni finanziari degli americani del mezzogiorno, i quali hanno necessità di capitali e devono per forza cercarne dove ne trovano disponibili, cioè in Europa.

Ma da cinque o sei anni la situazione economica degli Stati Uniti è mutata da cima a fondo; senza cessare di inondare il mondo di una massa enorme di materie prime, essi ora esportano anche manufatti; hanno accumulato quantità considerevoli di capitali e, dopo avere pagato la maggior parte dei loro debiti, si trovano in grado di impiegare capitali propri all'estero.

In questa nuova situazione gli Stati Uniti si sono trovati dapprima trascinati per forza delle circostanze a volgere la loro attività verso l'Estremo Oriente, che dal 1895 ha attirato l'attenzione del mondo intero e dove tutti i paesi si precipitavano per prendervi posizione nella tema di non ritrovarvi più un posto libero.

Mentre il commercio degli Stati Uniti aumentava enormemente verso questa destinazione, mentre che essi cercavano di assicurarsi colà degli sbocchi per i loro capitali sotto forma di concessioni di ferrovie e simili, mentre le linee di navigazione si moltiplicavano fra San Francisco ed i porti cinesi e giapponesi, essi hanno negletto l'America meridionale, che dal 1880 al 1890 era considerata come un magnifico campo di attività, ma che poi era caduta preda di una crisi intensa dovuta agli eccessi di speculazione e agli errori politici e finanziari di ogni specie. Ora che questa crisi pare scongiurata e che la ripresa si manifesta in quelle fertili contrade; ora che gli americani del Nord hanno preso posto in Cina in modo da essere sicuri che nessuno ve li potrà soppiantare; ora infine che la loro potenza economica è divenuta tale che non può essere assorbita in una parte sola, gettano di nuovo gli occhi sopra il Sud.

Per annodare coll'America meridionale stretto relazioni commerciali e per sviluppare i loro scambi, tutto è ancora da farsi, ma ciò non è fatto per scoraggiare un popolo tanto energico. Quello che anzi tutto importa è di migliorare i mezzi di comunicazione, che oggi mancano quasi totalmente.

Ora il mezzo principale e indispensabile per agevolare le comunicazioni fra le due Americhe, oggi più separate fra loro che non siano dall'Europa, è il taglio dell'istmo di Panama che assicurerà ai nordamericani nei porti dell'Equatore, del Perù ed anche del Chilì un immenso vantaggio in rapporto ai paesi dell'Europa.

In attesa di questo taglio, pel quale comunque vadano le cose occorreranno certo ancora molti anni, la semplice istituzione di una linea di navigazione partente non già da New-York, ma da un porto del golfo del Messico, per esempio da Nuova Orleans, in coincidenza nell'istmo di Panama coi servizi del Pacifico, basterebbe per mettere il commercio americano in posizione migliore della presente su tutta la costa ovest dell'America meridionale; senza contare che già si progettano linee di navigazione dirette verso il Venezuela, il Brasile e l'Argentina. Finalmente vi è un altro progetto più grandioso, benchè non ancora in via di esecuzione, quello cioè di una ferrovia intercontinentale, che agli Stati Uniti si considera altrettanto urgente, se non più, del Canale interoceanico.

Partendo dalla estremità meridionale della rete messicana per raggiungere il termine nord della rete argentina, questa ferrovia avrebbe una lunghezza dagli 8 ai 9 mila chilometri. Ma che cosa è, se si pensa che gli Stati Uniti, costruiscono un anno per l'altro dai 6 ai 7 mila chilometri di ferrovia, ed in alcuni anni ne hanno costruito fino a 15 mila e più?

Da tutto ciò deve risultare necessariamente un vivo movimento di traffici fra gli Stati Uniti da una parte, l'America centrale e meridionale dall'altra. Lo sviluppo industriale degli Stati Uniti, cominciato da circa dodici anni, ma che progredisce con vertiginosa rapidità, vi contribuirà grandemente. Il Venezuela e la Colombia prima, l'Equatore e il Perù poi, sono sbocchi naturali per le nuove manifatture di cotone delle Caroline, della Georgia, dell'Alabama, della Luigiana e del Texas, e per le industrie metallurgiche dell'Alabama e del Tennessee.

Quanto al Brasile e all'Argentina, la strada marittima dai grandi porti americani a Rio Janeiro e all'estuario di La Plata, non è di molto più breve che quella dall'Europa a questi medesimi porti; ma il giorno in cui si stabiliranno linee dirette e frequenti, il commercio americano potrà lottare ad armi eguali col commercio europeo, e sarà una concorrenza formidabile.

All'infuori del commercio propriamente detto, vi è un altro elemento importante d'influenza economica: l'importazione cioè dei capitali. I nord americani, che sotto questo punto di vista hanno di già una forte posizione nel Messico, cominciano a mostrarsi nell'America centrale, nel Venezuela, e, un po' meno, all'Equatore e al Perù.

Man mano che i rapporti diventeranno più facili e che i capitali si accumuleranno fra le loro mani, essi si porteranno con maggior ardore verso codesti paesi, le cui naturali ricchezze sono appena sfiorate e però suscettibili di grandissimi profitti.

Questo fenomeno, che si produrrà senza dubbio, è tanto più importante, in quanto può essere gravido di conseguenze non soltanto economiche; l'intervento finanziario di un popolo presso un altro non è spesso che il preludio dell'intervento politico.

Negli Stati dell'America centrale e meridionale, troppo di frequente turbati e rivoluzionati, la protezione degli interessi dei proprii connazionali potrebbe essere per gli Stati Uniti un eccellente pretesto di mescolarsi nei loro affari interni.

Così dunque parrebbe naturale che le Repubbliche dell'America latina, quando ne hanno la scelta, preferissero di stringere legami di ogni specie col vecchio mondo, anzichè coi potenti ed irrequieti vicini del Nord.

Infatti che hanno esse da temere dalla lontana Europa? Questa non ha nessuna velleità di occupazioni territoriali; non può menomamente disturbarle. Gli Stati Uniti invece sono più vicini; sono invasi dall'appetito di estendersi; e potrebbero essere tentati ad allargare i loro domini anche nel Sud.

Per noi italiani poi la questione ha un peculiare interesse, specialmente per quanto riguarda il commercio coll'Argentina e col Brasile. Le nostre numerosissime colonie sono un potente *trait-d'union* colla madre patria; il movimento commerciale in continuo progresso fra l'Italia e quei porti, specialmente di esportazione nostra, deve consigliarci a vigilare attentamente le mosse dell'America del Nord, che potrebbe diventare un concorrente formidabile nel campo commerciale ed un pericoloso intruso nel campo politico, per le prospere nostre colonie.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un'altra commedia milanese di C. Colombo, *Tutti galantuomini*, è stata ascoltata con diletto all'Aurora di Milano.

Non è molto originale l'intreccio, ma il dialogo ne è spigliato, e come si suol dire, spiritosissimo.

— Invece *Quel birbante di Leone*, lavoro in tre atti di Wolff, una *pochade* poco divertente e niente spiritosa (in compenso) è caduto al Balbo di Torino.

— La signora Réjane, colla compagnia del teatro del Vaudeville di Parigi, ha inaugurato una serie di rappresentazioni al Coronet Theatre di Londra colla *Saffo* di Daudet. Eccellente successo morale... e materiale.

Lirica — Al Gaiety Theatre di Londra ha avuto lieto successo una nuova commedia musicale in tre atti dei maestri Ivan Caryll e Lionel Monckton intitolata *Il Toreador*.

L'intreccio, molto complicato, serve più che altro di pretesto per far passare davanti agli occhi del pubblico una serie di scene di costumi spagnuoli con gran lusso di scenarii e di vestiari, e si aggira sulle avventure di un inglese che si traveste da *matador*. Naturalmente fra le scene vi è anche una *corrida*.

La musica è assai briosa e in alcuni punti anche molto accurata.., e in molti altri ricorda troppo, fin troppo, la *Carmen*.

Arte — Un'altra statua ad Enrico Heine. Questa sorgerà nel cimitero parigino di Montmartre, ove il poeta è sepolto: ed è la stessa che, in ricordo di lui, ornava l'*Achilleion* dell'infelice imperatrice di Austria.

Come è noto, è pregevolissimo lavoro dello scultore danese Hasselriis.

Concorso artistico — La ditta Miccio e C. di Napoli, sotto gli auspici di quel Circolo Artistico ha bandito un concorso fra gli artisti italiani per un cartello *reclame* a 4 fogli, delle dimensioni di m. 2,08 di altezza e m. 1,52 di larghezza.

I premi saranno di lire 700 il primo, di 300 il secondo.

I bozzetti dovranno pervenire al Circolo Artistico di Napoli, franchi di ogni spesa, e senza firma, non più tardi del 15 agosto.

Varie — Un processo per contraffazione letteraria che si è svolto ultimamente davanti al Tribunale di Parigi fra due editori delle opere di Emilio Richebourg, ha rivelato i fatti seguenti:

1° Che il romanziere popolare ha lasciato alla sua morte un patrimonio di due milioni di franchi.

2° Che una delle sue opere, *La Dame en Noir*, era stata tirata a 80.000 copie.

1° Che i suoi ultimi otto romanzi pubblicati in appendice gli avevano fruttato circa 800,000 franchi per diritti di autore.

I nostri appendicisti si contenterebbero anche di qualcosa meno!

Sports

Record podistico. — Domani al viale delle Milizie alle ore 18 1|2 il signor Balestrieri Arturo, della « Lazio » tenterà di abbassare il Record podistico italiano di 1 chilometro di marcia, attualmente detenuto dal sig. Sobrile Giuseppe (ex-campione di marcia), del Club audace di Torino, in 4'-43". Funzioneranno da ispettori giurati per l'Unione podistica italiana i signori Bigiarelli Luigi (Lazio); Tifi prof. Cesare (Soc.ta Ginn.ca Roma); Spalletti Giuseppe (Forza e coraggio). Cronografista ufficiale il sig. Brignoli (Roma).

Corse del 20 giugno ad Ascot.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Gold Cup (25,000 fr., 3000 m.) — *Santoi*, 4 anni, da Queen's Birthday e MerryWife, di Mr. George Edwardes, 1° — *Kilmarnock II*, 4 anni, da Sir Dixon e Miss Used, di Mr. W. C. Whitenen, 2°. (6 partenti).

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. V.

Pres.: Felici — Giudici: Suino e Bonazzi — P. M.: De Simone.

Furto.

De Santis Amerigo, di anni 35, da Zagarolo, vecchio pregiudicato, la mattina del 17 maggio scorso scassinò con uno scalpello la portineria dello stabile in via Montanara n. 13, rubandovi della biancheria per un valore di circa 16 lire. Sopraggiunta la portiera Matilde Ceccarelli, il ladro fuggì, ma fu raggiunto e arrestato.

Il Tribunale lo condannò a 2 anni e 5 giorni di reclusione e ad 1 anno di vigilanza.

Lo difese d'ufficio l'avv. Lugli.

Altro furto.

Il carrettiere Pio Pastaglia, entrando il 13 maggio scorso in un negozio di drogheria in via Appia Nuova, per far delle spese, lasciò il carretto incustodito fuori della porta.

Allora, mentre uno sconosciuto lo teneva d'occhio, un altro rubò dal carretto un cappotto del valore di L. 37. Il commesso del negozio, Silvestri Antonio, accortosi del tiro, diè l'allarme e rincorse il ladro che, fuggendo, gettò il cappotto.

Il ladro riuscì a dileguarsi ma, in seguito, fu identificato nella persona di Moretti Alfredo, d'anni 20, romano e arrestato insieme ai suoi complici, Schiapparelli Cesare, d'anni 34, e Giulianelli Amato, d'anni 24, anch'essi romani.

Il Tribunale condannò il Moretti, difeso dall'avv. Decossandier, a 11 mesi e 20 giorni di recl., il Chiapparelli e il Giulianelli, difesi dall'avv. Lugli, rispettivamente a 1 anno e a 14 mesi di reclusione.

Un sindaco assolto.

Salerno, 20. — Il sindaco di Amalfi, Camera Nicola, querelato dai danneggiati del disastro del 22 dicembre 1899 e rinviato al giudizio del Tribunale di Salerno, è stato oggi assoluto per inesistenza di reato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 22 Giugno 1901 — S. Paolino.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 10.57 m. — Tramonta alle 11.23 s.
L'Ave Maria suona alle 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

21 giugno ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Danimarca; minima di 757 sulla Transilvania.

Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. in val Padana, salito altrove fino a 3 mm. sul medio Tirreno: temperatura notevolmente aumentata; pioggie al centro, Sud e Sicilia con qualche temporale; qua e là venti forti settentrionali.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia e Sardegna, generalmente nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante Adriatico meridionale; venti del 4.o quadrante, moderati e forti al Sud ed isole, deboli altrove; basso Tirreno alquanto agitato.

Barometro: massimo a 764 in Sardegna; minimo a 758 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati del 4.o quadrante; cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia specialmente al Sud-est; temporali sparsi.

Sciarada.

La barba per un giovane
Fa il *primo* sul *secondo*
Ed il *totale*, caspita!
L'esprime chiaro e tondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
L'albero delle ciliege.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 GIUGNO

Mancini Ettore, oste, con Vasselli Mariantonia
Cicchetti Attilio, carb., con Santacesca Maria
Di Loreto Giuseppe, bracc., con Salvatore Maria Rosa
Crittenden Alberto, poss., con Van Valkenburg Lisia Alice
Bulla Pietro, mecc., con Clementini Maria
Cherubini Lorenzo, trattore, con Mineri Adele
De Angelis Biagio, dispensiere, con Cionci Emma
Salvati Romolo, fon iit., con Tufanari Adelaide
Eecci Giovanni, imp., con Tramontana Santa
Muzzi Roberto, vettur., con Piersigilli Clotilde
Michelotto Angelo, ferrov., con Felici Clotilde
Pelosi Costantino, carrozz., con Santaniello Antonia

Nati e morti denunziati nel giorno 19 giugno.
Nati 23 compresi 2 nati morti.
Morti 31 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Gori Tommaso di Quintilio, Roma, 22, cel.
Carloni Vittoria fu Giacomo, Roma, 68, ved.
Furgenzi Angela fu Carmine, Camerata Nuova, 73, ved.
Rovini Ferdinando fu Vincenzo, Firenze, 40, coniug.
Granati Elvira fu Angelo, Roma, 44, coniug.
Fortini Cesare fu Ferdinando, Roma, 48, coniug.
Gennari Giuseppe fu Domenico, Comunanza, 77, cel.
D'Ameo Biagio fu Francesco, Montesampietrangelo, 44, ved
Angelini Pietro fu Gaudenzio, Roma, 50, coniug.
Rosso Angelo di Alessio, Cuneo, 51, coniug.
Della Mara Pietro fu Francesco, Camerino, 66, coniug.
Allegrini Teresa fu Vincenzo, Montecompatri, 31, coniug.
Torlizzi Teresa fu Domenico, Roma, 52, coniug.
Visani Ottavia fu Angelo, Città di Castello, 35, ved.
Tartarini Egisto di Giovanni, Velletri, 15, cel.
Tavani Teresa fu Antonio, Viterbo, 30, nub.
Santarelli Diamante fu Luigi, Perugia, 65, coniug.
Renzi Maria fu Giuseppe, Roma, 58, ved.
Ales Annita di Andrea, Roma, 18, nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Sondrio - 10 luglio - Manutenzione del tronco da Bormio al valico dello Stelvio - Pres. L. 98,100.

Provincia di Parma - 10 luglio - Costruzione 1.o tronco strada Borgonovo-Val di Taro a Bedonia - m. 384434 - Pres. L. 207,600.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Cervara, Cisterna, Marino, Norma, Ponzano Romano, Terracina e Tivoli (Cons. Not. di Roma).

Dalla Provincia Romana

Feste a Frascati

Frascati, 21 — Domenica festa popolare. Ecco il programma:

Corsa di automobili sul percorso Roma-Frascati (18 km.) - Ore 10,30 partenza da Roma (porta S. Giovanni) - Ore 11,10 arrivo a Frascati (piazza Romana). Primo premio L. 100 e ricco stendardo — Secondo premio grande damigiana di scelto vino di Frascati.

Ore 15.30 — Corsa di cavalli al fantino.
Ore 17-18,30 — Concerto in piazza.
Ore 19 — Tombola di L. 600 a favore della Congregazione di Carità.
Ore 21,30 — Grandioso fuoco artificiale in piazza del Municipio (pirotecnico Coccia di Pallano).
Ore 22,24 — Partenza del treno tropea.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un luccio fenomenale

Nel lago di Como — gonfio per le pioggie e lo sgelo recenti — e precisamente nei pressi del cantiere della Lariana il portiere dello stabilimento vide e tirò alla riva con una fiocina l'altro giorno un luccio fenomenale. Questo era lungo quasi due metri: la testa pesava tre chilogrammi e mezzo.

Chi conosce quanto il luccio sia vorace può bene immaginare quale strage di pesci abbia fatto in vita sua questo gigante della specie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 27.0 — Minimo 16.6.

Quirinale. — S. M. la Regina Margherita ha fatto tenere alla direzione del giornale *Todaro*, con una gentile lettera della march. di Villamarina, un prezioso vaso artistico in metallo con relativa mensola, da figurare tra i premi della brillante Rivista *Todaro all'Esposizione di Venezia* a beneficio della Cassa Paterna a Lido.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette mons. De Joris, vescovo di Castellammare di Stabia.

— Ricevette pure il rev. Antonio Maria Bernasconi, canonico penitenziere di Sabina, il quale gli presentò i primi due volumi degli " Acta Gregorii PP. XVI " da lui compilati e dedicati alla stessa Santità Sua. Il Santo Padre, dopo aver fatto i più ampli elogi di Gregorio XVI e del suo Pontificato, si degnò esprimere al prof. Bernasconi i suoi più vivi rallegramenti per una opera sì importante da lui intrapresa.

— Mons. Canestrari ha migliorato in salute.

Arrivi e partenze. Giovedì, alle 19,25, partì per Napoli il generale Afan de Rivera. Alle 14,30 per Firenze partì il generale Ferrero.

Onoranze a Cavour. — Domenica 23 giugno alle ore 16 1|2 le Associazioni militari, politiche ed operaie si riuniranno con le rispettive bandiere in piazza di Spagna, per recarsi in corteo

dinato corteo, preceduto dal concerto degli ex militari, in piazza Cavour a deporre una corona sul monumento del grande Statista.

Parlerà l'on. Monti Guarnieri.

L'ordinamento dell'Ufficio legale municipale — La consulenza negli affari legali e la difesa delle cause del Comune erano, sino al 1891, affidate ad una *Sezione legale*, che faceva parte dell'Ufficio I, incaricata, specialmente, della revisione degli atti e dei contratti e della consulenza ordinaria. V'era, inoltre, un giureconsulto comunale, incaricato della consulenza negli affari più gravi e della difesa delle cause, e v'era un procuratore comunale.

Man mano che andò aumentando il numero e la importanza degli affari giudiziali ed estragiudiziali si formò, intorno al giureconsulto ed al procuratore comunale un vero Ufficio composto di aiuti avvocati e di aiuti procuratori.

Questo Ufficio dette ottima prova, tantochè il Consiglio il 1° gennaio 1891, stimò di sopprimere la sezione legale, attribuendo al nuovo Ufficio tutto il servizio della consulenza e della difesa.

L'esperienza di questo sistema, per oltre un decennio ha dato resultati sotto ogni aspetto soddisfacenti e da più di tre anni, essendo stato collocato a riposo, il giureconsulto comunale prof. Mancci questo stesso ordinamento ha potuto continuare a funzionare regolarmente, dando così nuova prova della sua bontà.

La Giunta, quindi, ha ritenuto convenga sanzionare questo ordinamento, che di fatto esiste pure lasciando all'Amministrazione la facoltà, della quale ebbe occasione di valersi anche nel passato, di richiedere l'opera di liberi professionisti, quando la opportunità lo consigli.

La Giunta quindi ha proposto al Consiglio che l'ufficio legale debba essere costituito nel modo seguente:

Primo avvocato L. 6000 - Avvocato L. 4500 - Sostituto avvocato L. 3000 - Avvocato segretario L. 3500 - Procuratore L. 3000 - Sostituto procuratore L. 2500 - Sostituto procuratore aggiunto L. 1800.

Le liste elettorali. — Le liste degli elettori politici ed amministrativi rettificate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi, approvati dalla Commissione provinciale, e divise in sezioni, a norma di quanto è prescritto dalle leggi, sono state esposte nell'ufficio comunale di Statistica, sotto il Portico del Vignola in Campidoglio, fino al giorno 30 del corrente mese, perchè gl'interessati possano prenderne cognizione.

Comizio Agrario. — I soci del Comizio Agrario e rappresentanti dei Comuni del Circondario di Roma e Civitavecchia sono convocati in Assemblea per lunedì 24 corr. alle ore 10 nella sede del Comizio stesso per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni sull'operato del Consiglio dall'ultima Assemblea;
2. Autorizzazione a trattare con la provincia di Roma la vendita del Casale S. Pio V, Sede della Scuola Pratica di Agricoltura;
3. Voto sul Credito Agrario nel Lazio;
4. Elezione del terzo del Consiglio e di 2 sindacati.

Per la cedibilità del quinto. — Il Comitato provvisorio, eletto nella riunione della Fiasta Vecchia, ha convocato tutti gli impiegati civili delle pubbliche amministrazioni ad una adunanza che avrà luogo questa sera, alle ore 21, al Teatro Nuovo, in via Umbria.

Per esservi ammessi dovrà esibirsi il libretto ferroviario o altro mezzo di riconoscimento.

Il gran concerto sinfonico. — Il gran concerto sinfonico di domenica prossima al Palatino è destinato ad assumere l'importanza di un vero avvenimento artistico.

Duecentocinquanta professori appartenenti alle varie bande militari e civili di Roma in unione al concerto municipale, diretti da quella rara competenza che è il maestro cav. Alessandro Vessella, eseguiranno un programma quale raramente è stato da tempo in qua messo insieme.

Con pensiero veramente felicissimo il Vessella riprodurrà innanzi al pubblico romano l'inno trionfale scritto dal Mercadante ed eseguito a Napoli innanzi alla Reggia nell'occasione della nascita di S. M. Vittorio Emanuele III.

Nello storico stadio che è uno dei punti più interessanti e più caratteristici del Monte Palatino, è stato eretto, a cura del Comitato, un grandioso palco a cinque ordini sul quale prenderanno posto gli esecutori tra i quali figurano molti professori al arco.

Il palco è coperto poi in modo che le onde sonore si propagheranno per l'ampia platea, che diverrà domenica il ritrovo di tutta Roma intellettuale.

Si ha ragione di ritenere che anche questo indovinatissimo numero del programma dei festeggiamenti avrà splendida e completa attuazione.

Federazione delle Società fra impiegati civili. — La Presidenza della Federazione ha chiesto una speciale udienza da S. E. il Presidente del Consiglio per esporgli l'indeclinabile necessità di un urgente provvedimento amministrativo che valga a lenire il grave disagio derivato a grande parte della classe degli impiegati per la mancata approvazione della legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi.

In tale occasione verranno anche fatte premure vivissime per la più sollecita presentazione del nuovo disegno di legge sullo stato degli impiegati civili, che risulta già concretato e compilato.

La Federazione poi si riserva di comunicare alla classe al più presto possibile il risultato dell'udienza.

Circolo femminile Principessa Elena — La presidenza del Circolo femminile Principessa Elena di Napoli si pregia di invitare le signore componenti il Circolo al corteo patriottico che organizzava, per il giorno 24 corr. alle ore 9 ant., il Comitato di manifestazioni popolari per la nascita della Reale Principessa Jolanda.

Le signore sono pregate di convenire alle ore 8 ant. nella sede sociale (via Firenze 43) donde l'Associazione moverà per raggiungere a Porta Pia il corteo e recarsi al Quirinale a presentare l'omaggio della cittadinanza ai Reali d'Italia.

Accademia di S. Cecilia — E' aperto il concorso per la cattedra di violoncello nel nostro Liceo Musicale. Stipendio L. 1800. Il concorso è per titoli ed esame insieme o per soli titoli, ed è internazionale. Richiedere programma alla R. Accademia di S. Cecilia. Tempo utile per le domande a tutto il 30 settembre.

Pel corteo patriottico di lunedì prossimo — Il numero delle Società che prenderanno parte alla grande manifestazione di lunedì prossimo in onore dei nostri Sovrani va ogni giorno aumentando, tantochè il Comitato ha dovuto prorogare il termine per le iscrizioni fino a tutto domenica 23.

Il Comitato ha poi deliberato di offrire a tutte le Società, agli Istituti ed ai Concerti che interverranno un elegante ricordo del fausto avvenimento.

La cartolina dei bersaglieri — Il nostro amico Maruca (Camuar) che ha esposto nel negozio *Iride* al Corso un quadro originale per i bersaglieri, ne ha poi tratto una cartolina postale, lavoro artistico molto bello e delicato. La cartolina fu adottata da tutti i 12 reggimenti del simpatico corpo.

Per i festeggiamenti popolari. — Quinta e sesta lista delle sottoscrizioni pervenute al Comitato per le manifestazioni popolari:

Somma precedente L. 13,106,50.

Valiani L. 35, Circolo Minerva 100, Società rom. a Gas 500, Aragno e Peroni 250, Calandri Oreste 5, Dell'Innocenzi 3, Mattei Ercolo 1, Rasacchi Vittorio 5, Ferrarini Vittorio 5, Marinelli Virginia 2, Corridai Nicola 1, Vittori Pietro 1, Frigerio A. 1, Magistris Giuseppe 2, Notta Carlo 2, Luigioni Ditta 2, Vinsi avv. Vittorio 50, Capelli Federico 5, Calza Alessandro 5, Castellani cav. Carlo 25, Pastrone Coboevich Luigi 5, Castelli cav. Ferdinando 5, on. E. Valli 20, on. A. Elia 20, senatore Cadolini 10, comm. V. Cigliutti 20, Zani Giulio 10, avv. P. Morelli 20, Martini avv. Carlo 5.

Cav. Belloc L. 5, avv. Matteoda 5, G. Niccolini 5, Molinari avv. Angelo 10, avv. Carlo M. Rosso 10, Peretti Costantino 15, Eredi Vannisanti 50, Onofri Antonio 1, Achino Giovanni 10, Teti Giuseppe 5, Bonani E. 10, Jannetti Cesare 5, Personale Hotel Continentale 5,25, Valan Antonio 5, Carletti Giuseppe 5, Pansini Assunta 2, Scagliotti Paolo 1, Paoli Francesco 2, Margheritta Antonio 1, La Serra Romolo 3, Pellifari Pietro 1, Alegiani abbacchiaro 3, Personale Ditta Dagnino 30, Gentili Pietro 10, Bianchini Settimio 10, Donghi Lorenzo 25, Rivolta e Carmignani 50, Ristorante Colonna 200, Cabar Ristorante S. Carlo 20, Costantini Ristorante Umberto I 20, Marroni 10, Masci 3, Pellori T. 5, Albrecht Saverio 5, Ercoli Ercole 15.

Somma totale L. 14,593,75.

La Giunta Amministrativa — Il prefetto ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Sanatorio — Ieri alla prefettura, presieduto da Baccelli si riunì il Comitato per la fondazione di un Sanatorio per i bambini esposti alla tubercolosi e per un ospedale per i tubercolosi.

Il Comitato, facendo plauso alla proposta ed all'offerta di S. M. il Re, tornerà a riunirsi stamane per prendere una determinazione mancando alla riunione parecchi membri del Comitato.

Cacciatori delle Alpi e 52° fanteria — Il 52° fanteria, di guarnigione a Reggio Calabria, e discendente diretto dai Cacciatori delle Alpi dal Battaglione Valtellinesi, e dai Cacciatori degli Appennini, sta raccogliendo le fotografie di tutti gli ufficiali (combattenti, medici e contabili) che appartennero ai suddetti corpi e poi al 52°.

I vecchi ufficiali, e le famiglie e gli amici, per quelli sventuratamente defunti, sono pregati d'inviare al *Segretario Sala Convegno Ufficiali 52. fanteria, Reggio Calabria*, le fotografie. Il 52° farebbe a sue spese riprodurre quelle che non si volessero o potessero cedere.

Girandola al Pincio. — Oggi, sabato, nei c sotti di piazza del Popolo e dell'Oca si venderanno, a beneficio degli educatorii, gli ultimi biglietti per assistere allo spettacolo dai palchi costruiti dal Comune.

I biglietti costano L. 5 per la 1ª fila e L. 3 per le altre file.

In Anzio e Nettuno e pei Castelli Romani — E' in tutti vivo il desiderio che la incominciata stagione balneare non venga disturbata dai frequenti acquazzoni come in questi giorni.

Dopo un lavoro faticoso durato per parecchi mesi continui, si ha una grande voglia di riposarsi, prima tuffandosi nelle tepide acque del mare, poi beandosi dei dolci ozi della campagna.

Tutti stanno aspettando, chi la fine delle scuole, chi il termine dei lavori parlamentari ecc. per essere liberi e andare.. dove? E' inutile il dirlo, poichè già si sa. In quest'anno pochissimi saranno quelli che andranno lontano, lontano, poichè abbiamo qui vicino a Roma posti ridenti, sia per fare i bagni, sia per respirare l'aria fresca e salubre dei colli.

E questi posti sono: le incantevoli spiaggie di Anzio e Nettuno e i bei e celebrati colli laziali.

Le comodità, il buon servizio ferroviario, le facilitazioni di viaggio (poichè con lo stesso biglietto, che dura tre giorni, si può andare e fermare sia in Anzio-Nettuno, sia nei Castelli, rendono sempre più agevole ai Romani le loro gite per quei luoghi.

Questo è un problema risoluto, poichè senza muoversi da Roma e tralasciare i propri interessi si può egualmente godere ciò che prima molti andavano cercando in contrade lontane con grave loro dispendio. E molto più complete saranno le comunicazioni di Roma pei Castelli romani e per Anzio Nettuno quando (speriamo presto) potremo avere la trasformazione elettrica delle attuali linee e la costruzione di altre secondo il progetto da un pezzo presentato al Ministero dei lavori pubblici dalla Società delle Ferrovie secondarie romane.

Mercato dei bozzoli del 21 giugno. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 762. Prezzo per chilogramma L. 2.74 Importo delle vendite L. 2090.34

E' utile avvertire che da qualche giorno è notata la presenza sul mercato di nuovi compratori che venuti espressamente per l'acquisto dei bozzoli, miglioreranno indubbiamente le condizioni di contrattazione.

Società Geografica italiana. — La riunione dei Soci, indetta per ieri è rimandata a venerdì 28 corr. alle ore 21.

Sciopero. — Le operaie della Ditta De Silvestri per la fabbricazione di calze si misero in sciopero ed incaricarono la Camera del lavoro di fare trattative con la Ditta. Questa essendosi rifiutata di ricevere la Commissione, le operaie raccomandatesi tornarono a lavorare.

Consumazioni-reclame Buton, Piazza Trevi 87-88. Domani *Elixir China Buton*, tonico di riconosciuto valore. Prezzo: *cinque centesimi*.

Placidi sonni dormono coloro, che sanno preservarsi da tutti i fermenti che minacciano i loro denti e le loro gengive mediante l'uso metodico dell'Odol.

Infanticidio. — Fuori porta Portese a 8 chilometri fu rinvenuto il cadavere di un neonato completamente nudo in istato di avanzata putrefazione.

Fu piantonato in attesa del pretore del 5° mandamento.

Ladri. — Fu ieri arrestato Giuseppe Durante, di 24 anni, da Collecalvo, garzone di osteria, perchè la sera del 18 corrente destramente derubò di un orologio e di una catena d'oro del valore complessivo di 1500 lire, il signor Luigi Iddings Morris, primo segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

Incendio. — Verso le 14 di ieri si appiccò il fuoco ad una capanna isolata in località « Ponte della Creta », fuori porta Trionfale, appartenente al contadino Rosati Rosato. In breve le fiamme alimentate dal vento distrussero completamente la capanna.

Accorsero i vigili, guardie di P. S., carabinieri e guardie di finanza. Non senza stenti si riuscì a trarre in salvo alcune masserizie.

I danni si fanno ascendere a lire 1500.

Ultime Notizie

I principi del Montenegro.

Il Principe Mirko partì giovedì alle 20.50 per Torino.

Venne accompagnato alla ferrovia dal generale Brusati, aiutante di campo di S. M.

Bari, 20. — Il Principe Nicola e la Principessa Milena di Montenegro sono giunti stasera, alle ore 19.40, ossequiati alla stazione dalle autorità.

Le LL. AA. RR. ripartono per Antivari a bordo del piroscafo *Peucetia*, della Società Puglia.

Il Senato di ieri.

Ieri a ore 15.30 il Senato, riunito in Comitato segreto, discusse ed approvò il proprio bilancio interno per l'esercizio 1901-902.

Oggi seduta pubblica a ore 15.

La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana continuò la discussione del bilancio della giustizia.

Parlò il guardasigilli e quindi si approvarono varii capitoli.

Nella pomeridiana, continuandosi la discussione sulla politica interna, l'on. Giolitti fece un discorso molto al disotto di qualunque aspettazione.

Parlarono quindi gli on. Bovio, Engel e De Nicolò.

Oggi si avrà il voto.

La Commissione dei nove.

La Commissione che esamina i provvedimenti finanziari tenne giovedì 2 riunioni, discutendo ampiamente la risposta del ministro del tesoro sugli stanziamenti.

La Commissione che doveva udire ieri (21) il ministro del Tesoro a causa della seduta della Camera ha rimandato la sua seduta a domenica alle ore 17.

Notizie parlamentari.

L'ufficio III è convocato per le ore 9 e mezza di oggi col seguente ordine del giorno:

— Ricerca della paternità.
— Riforma degli art. 207 e 394 codice penale.
— Concessione della patente superiore ai maestri elementari di grado inferiore.
— Epoca delle elezioni comunali in alcuni Comuni.

Tutti gli altri Uffici hanno già nominato il proprio commissario nella precedente adunanza di giovedì 20.

Sugli infortuni sul lavoro.

La Commissione per l'esame del disegno di legge " Modificazioni alla legge 17 marzo 1898 sugli infortuni degli operai nel lavoro „ si è costituita nominando presidente l'on. Carcano e segretario l'on. Gallini.

Per l'ufficio del lavoro.

La Commissione per l'esame del disegno di legge d'iniziativa del governo e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Colajanni e Pantano " Costituzione di un ufficio del lavoro „ si è costituita nominando presidente l'on. Luzzatti Luigi e segretario l'on. Rava.

Per i danneggiati della grandine.

Ieri mattina si sono riuniti vari deputati delle provincie piemontesi e siciliane per intendersi sui provvedimenti da provocare dal governo onde venire in aiuto delle regioni da loro rappresentate danneggiate dalle ultime grandinate.

Presiedeva l'on. Pinchia.

Fu stabilito di domandare l'estensione delle regie patenti vigenti nel regno delle due Sicilie per l'esonero della fondiaria.

Si nominò poi un Comitato composto del presidente e on. Marcora, Ceriana Maineri, Calissano, Gianolio e Teofilo Rossi.

Il Comitato dovrà concretare le proposte da presentarsi al governo.

Proventi Erario.

Nella seconda decade di giugno per dazi dogana e diritti marittimi si sono incassate lire 8,700,000 contro lire 7,100,000 incassate nella corrispondente decade dell'esercizio precedente, quindi una differenza in più di L. 1,600,000.

Si sono importate tonnellate 44,107 di grano, con una differenza in più di 18,340 tonnellate in confronto della seconda decade di giugno 1900.

Scuola d'incisione di monete e medaglie.

L'on. Alfredo Baccelli accogliendo la proposta della Scuola professionale per le arti decorative industriali in Firenze, ha stabilito d'incoraggiare l'istituzione in quella scuola di uno speciale insegnamento per l'incisione di monete e di medaglie e per il bassorilievo in metallo.

Il nuovo insegnamento viene a colmare una lacuna già riconosciuta e vivamente deplorata dalla Commissione giudicatrice del secondo concorso per il tipo della moneta metallica-nazionale.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei RR. Commissari di Marradi (Firenze) e Francavilla di Sicilia (Messina).

Sono stati sciolti i consigli comunali di Casorin e Orsara di Puglia e nominati rispettivamente R. Commissari il prof. Alberto Nani e il dott. Giuseppe Zanetti.

La Commissione centrale incaricata di esaminare i concorrenti a sei posti di alunno di 1ª categoria e dieci di 2ª all'Ammin. degli Archivi di Stato è composta dei signori: Comm. Galvarezza, comm. Raimoldi, prof. Monticolo, comm. De Paoli, prof. Galleani e cav. Pozzi Cesare, segretario.

I candidati, che nell'esame vincono la prova, fino alla concorrenza dei posti pei quali fu bandito il concorso, saranno nominati alunni di mano in mano che che si verificano corrispondenti vacanze nel ruolo organico.

Il ministro dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti in cui si avverte che il reggente il Consolato in Pretoria, continuando a ricevere dall'Italia numerose domande di persone, che intenderebbero di recarsi al Transvaal, rende noto, che andando nell'Africa australe, in questo momento, si corre il grave rischio di rimanere lungo tempo sulle spese nei porti della costa.

Soggiunge poi lo stesso reggente il Consolato che anche a Laurenço Marques sono pessime le condizioni degli stranieri, così per il clima come per il lavoro, onde neppure in quella regione vi sarebbe speranza di trovare collocamento.

Ai prefetti del Regno è stata diramata una circolare in cui il ministero dell'interno avverte di avere rilevato che non pochi impiegati hanno tralasciato di notificare le variazioni avvenute nelle loro famiglie.

Il ministero desidera porre riparo a siffatte omissioni che hanno dato luogo talvolta ad inconvenienti specialmente in occasione di traslocazioni. Ai prefetti sono stati trasmessi dei prospetti, con preghiera di invitare gli impiegati, fatta eccezione per il personale dell'amministrazione carceraria, a fornire le notizie richieste, che dovranno essere poscia controllate dai capi d'ufficio.

Entro il 15 luglio i prospetti dovranno farsi pervenire al ministero stesso.

Scamuzzi comm. Pietro promosso capo divisione prima classe; Pastore cav. Carlo promosso capo sezione prima classe.

Goretti cav. Aldo consigliere a Macerata trasferito a Taranto con le funzioni di sotto-prefetto; Amari dottor Benedetto idem da Messina a Modica; Carnevali cav. Tito consigliere delegato destinato a Siena; De-Mari cav. Nicola facente funzione da sotto-prefetto a Taranto collocato in aspettativa; Salvetti comm. Giuseppe prefetto a Novara collocato a riposo.

Ministero Finanze.

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 pubblica il testo del Regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Tesoro.

Pel pagamento dei dazi doganali.

Con D. M. in data 6 corr., sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1901 le disposizioni del D. M. 6 dicembre 1900 riguardanti l'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali di importazione e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti.

L'accettazione delle monete divisionarie d'argento di conio italiano in pagamento dei dazi suddetti, è regolata dal R. D. 19 febbraio 1899.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. ministro ha autorizzato l'appalto dei lavori di rettifica della traversa di Casalbordino della strada provinciale N. 102 in provincia di Chieti pel presunto importo di L. 35.000.000.

Ieri, con l'intervento dei ministri del tesoro e dei LL. PP., fu stipulato il contratto per la concessione di un tronco di ferrovia da Chieti stazione a Chieti città, lungo 8 chilometri e mezzo col sussidio di L. 3600 annue per 40 anni.

Commissione R. per le ferrovie.

La Commissione ha ieri discusso sulle materie concernenti l'utilizzazione del materiale rotabile.

Erano presenti: Saporito, Consiglio, De Amicis, Rubini, Stelluti Scala, Tedesco, Franco, Martuscelli, Rossi, Calvori, Marchiano, Bellini, Carencini, Gamond, Tarantini e Della Rocca.

Ministero P. Istruzione.

E' conferita la medaglia d'argento al maestro Onorato Isacco, ispettore per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole comunali di Torino.

Il collegio di Maria di S. Cataldo non potendo considerarsi come istituto di pubblica istruzione, dovrà essere amministrato come Opera pia.

Il prof. Torquato Taramelli è nominato direttore della scuola di farmacia nell'Università di Pavia.

Il prof. Enrico d'Ovidio è confermato nell'ufficio di preside dell'Università di Torino.

Al prof. Giuseppe Allievo è conferita la pensione accademica rimasta disponibile nella R. Accademia delle Scienze di Torino.

E' stabilito che le candidate e i candidati all'esame di licenza complementare e normale, che nella sessione estiva non superano tutte le prove, potranno nella sessione autunnale immediatamente successiva, ripetere soltanto le prove non superate, anche nelle materie per le quali si richiedono la prova scritta e l'orale. Nelle sessioni successive di esame, entro il biennio stabilito dal decreto del 4 luglio 1898, dovranno invece ripetere entrambe le prove delle dette materie.

Tona Annibale è stato abilitato all'insegnamento dell'italiano nelle scuole tecniche.

La Biblioteca *Brancacciana* e quella di *S. Giacomo* in Napoli sono dichiarate biblioteche autonome.

La Biblioteca comunale di Udine è ammessa per tre anni al prestito con le biblioteche governative.

La gara fra i licenziati d'onore della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici è indetta per quest'anno sul componimento italiano.

Una circolare del Ministero dice che troppo frequentemente accade che si debbano correggere diplomi di licenza, errati nelle indicazioni relative all'identità personale dei candidati, che li hanno conseguiti. Il che è causa di dubbiezze e fastidi negli uffici pubblici e di nuovo aggravio di spese agl'interessati.

Ad evitare, per quanto è possibile, che tali fatti si rinnovino, si crede opportuno raccomandare ai capi degli istituti la massima vigilanza sul lavoro di redazione di così importanti documenti e invitarli a desumere dai titoli originali le notizie indispensabili alla preparazione dei diplomi.

Si avverte ad ogni modo, i capi degli istituti che d'ora in poi non potranno essere fatte correzioni sui diplomi di licenza senza permesso del Ministero; al quale, per ogni caso, si presenterà una relazione insieme coi documenti autentici che giustificano la proposta rettifica.

Una circolare dell'on. Nasi raccomanda agli ispettori di non trascurare di visitare frequentemente le scuole delle grandi città, adoperando la stessa diligenza e la stessa solerzia che pongono nel visitare le scuole di campagna e dei Comuni minori.

Il Ministero fece distribuire ai provveditori e ispettori scolastici alcuni esemplari per la lotta contro la pellagra, perchè si compiacciano di distribuirli ai maestri delle scuole rurali.

Ministero Marina.

Col 1° luglio il capitano di fregata Basso Carlo, continuando nell'attuale sua destinazione di vicedirettore di artiglieria ed armamenti a Taranto, sostituirà nella responsabilità della R. nave *Italia* il pari grado Lamberti Bocconi, il quale farà ritorno al proprio dipartimento.

Lo *Staffetta* è giunto ad Ancona; il *Miseno* è partito da Golfo Aranci.

(S) **Taranto, 21.** — E' partita la seconda divisione della Squadra del Mediterraneo, composta delle RR. navi *Dandolo, Andrea Doria* e *Morosini* e comandata dall'ammiraglio Resasco.

Atti del Governo.

La **Gaz. Uff.** del 21 contiene:

R. D. col quale le Manifatture dei tabacchi di Roma e Firenze (S. Pancrazio) vengono autorizzate a funzionare da magazzini di deposito per la somministrazione agli uffici di vendita del Regno di alcune specialità di spagnolette nazionali.

R. D. relativo a concorsi a premi per incoraggiare le iniziative, dei proprietari ed agricoltori, intese a risanare terreni sofferenti per eccessiva umidità — R. D. che approva lo statuto del Consorzio per l'impianto su strade comunali di una tramvia a vapore da Pilastrello a Montecchio, in provincia di Parma.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Andretta (Avellino), Cogoleto (Genova) — Servizio della leva all'estero — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Disordini in Spagna.

(S) **Madrid, 21.** — In occasione della processione pel Giubileo, sono scoppiati conflitti a Ronda (provincia di Malaga) fra cattolici ed anticlericali.

I dimostranti ruppero gli apparecchi dell'illuminazione, gittando la città nell'oscurità e presero a sassate la gendarmeria.

I negozi rimasero molto danneggiati.

Analoghi disordini sono segnalati a Braganza, dove il Vescovo fu fischiato e preso a sassate.

INGHILTERRA

Londra, 21. — Si dice che Re Edoardo prorogherà il Parlamento all'agosto prossimo.

Asquith (uno degli oppositori liberali che hanno votato nella questione della guerra col Governo) pronunciò ieri un discorso, nel quale smentì la voce corsa che i liberali imperialisti avrebbero intenzione di romperla coi liberali non imperialisti. Egli espresse la speranza di vedere fondare una Federazione Sud-africana.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 20, ore 18. — Oggi, per asta definitiva è stato acquistato per conto del banchiere Pacelli di Roma e per la somma di 1,400,000 franchi, il convento delle Dame dell'Assunzione di Passy.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Dieta d'Istria.

(S) **Capo d'Istria, 20.** — *Dieta.* — Il presidente Campitelli, salutando la Dieta, deplora che essa sia stata, contro ogni aspettativa, convocata a Capo d'Istria. Porta un evviva all'Imperatore, ripetuto entusiasticamente.

Il deputato Bubba protesta contro la convocazione della Dieta a Capo d'Istria e dice che vi vede una violazione della dignità della Dieta ed un meditato disprezzo contro la rappresentanza del paese; ciò costituisce una nuova prova dell'attitudine ostile del Governo verso i desideri e le risoluzioni della maggioranza della Dieta.

Dopo la lettura di una protesta, la maggioranza lascia l'aula.

Il presidente toglie la seduta per mancanza di numero legale.

Emissione di Rendita.

(S) **Vienna 20.** — Oggi ha avuto luogo la sottoscrizione per l'emissione di 125 milioni di corone di rendita. Essa è già stata coperta finora tre volte.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 giugno

La tendenza era oggi migliore per la Rendita e per i valori, malgrado una leggiera tensione sui riporti.

La Rendita per fine ebbe affari tra 102,02 1[2 e 102,12 1[2. Il contante fermo a 102,02 1[2.

Tra i Valori il miglior contegno lo ebbe il Carburo ricercato a 338 per liquidazione. Il rimanente chiude ai prezzi seguenti:

Credito 528 — Commerciale 666 — Roma 123 — Gas 792 — Condotte 258 — Omnibus 328 — Ferriere 125 — Metalli 166 — Montecatini 213 — Zuccheri 86 — Concimi 84.

Cambi nuovamente deboli.

Francia 104,65 — Londra 26.40.

Cambio dazio doganale 22 Giugno L. 104.81

Dal 17 al 28 — fino a L. 100 — L. 104.90.

BORSE ITALIANE — 21 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	102 05	101 85	101 92	102 —
Id fine	— —	102 —	102 02	—
Id. 4 1[2 0[0	112 —	— —	112 —	112 25
Az. B. d'Italia	847 —	— —	847 —	845 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	539 —	539 —	539 —	539 50
„ „ Merid.	725 50	— —	727 —	726 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	157 —	—
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	452 —	453 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	392 —	392 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	312 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Ca. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 50	— —	— —
„ 4 1[2	— —	511 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	104 82	104 95	104 85	104 85
Berlino id.	129 38	129 40	129 45	129 35
Londra id.	26 41	26 43	26 44	26 21
Londra 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno, 20 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	101,93 1[4	99,93 1[4
4 1[2 netto	112 02 1[4	110 99 3[4
5 0[0 netto	101,86 7[8	99 86 7[8
3 0[0 lordo	62.17	60.97

Servizio spec. del Pop. Rom.

Genova, 21, ore 18.25 — Rendita 102,03 contanti 102,16 fine mese — Meridionali 725,50 — Mediterranee 539,50 — Navigazione 452,50 — Raffinerie 392,50 — Raffinerie nuove 337,50 — Banca d'Italia 848,50 — Banca commerciale 668 — Credito 529,50 — Carburo 339 — Ferriere 125 — Metalli 165.50 — Acciaierie 1548 — Molini Alta Italia 253 — Venete 80.

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	99 35
„ 3 0[0 perp.	100 30	100 27	100 17
„ 3 1[2 0[0	101 50	101 50	101 40
ITALIANA 5 0[0	97 95	97 95	97 95
turca	25 12	25 07	25 12
spagnuola	72 07	72 25	71 97
russa nuova	— —	84 87	84 1/2
portoghese	26 15	26 07	26 15
ungherese	— —	101 25	100 90
Egiziano 4 0[0	— —	108 —	108 —
Banca di Parigi	— —	1093 —	1098 —
Banca Ottomana	— —	549 —	549 —
Credito Fondiario	— —	665 —	667 —
Azioni Suez	— —	3745 —	3750 —
Lotti Turchi	— —	112 1/2	112 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	690 —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	4 5/8	4 5/8
su Londra	— —	25 21	25 20 1/2
su Madrid	40 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 15,52. — (Fonte italiana). — Valori spagnuoli nuovamente fermi ricercati, Rio pesante — 3 0[0 Francese 100,27 — Italiano 97,95 — Spagnuolo 72,27 — 72,54[25 — 72,59[1 — 72,89[50 — Rio 14,04 — 14,05[15 — 14,25[20 — 14,35[10 — Saragozza 260 — *Traction* 48 — *Banque Paris* 1093 — *Lyonnais* 1024 — Brasile 4 0[0 70,65 — Transwaal 89 — De Beers 630 — Suez 3741 — Sosnovice 2305 — Montecatini 201 — Huanchaca 107 — *Metropolitain* 644.

Vienna, 21, pesante	20	21
C. austriaca	664 50	634 50
R. aust. oro	118 —	118 —
Id. arg.	98 10	98 20
N.ni oro	19 06	19 04
Lire ital.	90 90	90 70
C. Londra	239 75	239 75

Londra, 21 apertura	20	21
N. I. Cons.	93 11/16	93 11/16
Italiana	97 —	97 1/8
Turca	24 1/2	24 1/8
Egiziana	106 1/4	106 1/4
Argento	27 7/16	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 91,000 - Rit. st.

Berlino, 21, ferma	20	21
Ital. cont.	96 90	96 60
f. mese.	97 —	96 60
Az. Merid.	136 40	136 40
„ Medit.	100 —	100 —
Ob. fer. 3 1[2	59 30	59 10
„ Merid.	61 80	61 60
„ Roma	98 40	98 20
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
Cambio Londra	77 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 giugno ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 21 giugno ore 13,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo due giugno TENDENZA calma	Balle N. L. 53 1[4	2356
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 33 50	13070

Parigi, 21 giugno ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marca	25	75	26	—	
Avena	20	—	19	75	
Olio di colza	61	—	61	—	
Spiriti	26	75	27	—	
Zuccheri	101	—	101	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di ***A. Del Valle de Paz***) —

XVII

Ah, lui non era colpevole; la colpevole era lei perchè l'aveva trascinato con la sua irresistibile seduzione, facendogli commettere quel tradimento...

Ed era non contenta di togliere al marito l'affetto che gli doveva, gli faceva credere ipocritamente che l'amava per meglio dissimulare i suoi sentimenti...

— No, tutto ciò era odioso, e piuttosto che sottostarvi valeva meglio rompere completamente!

Era mai possibile che una donna tanto bella, e tanto intelligente, fosse in sostanza cattiva?

Ma la colpa forse era di suo marito.

Forse egli si mostrava freddo, ingiusto verso di lei?

La donna è tanto facile a rimanere urtata!

Gli uomini fanno sempre una bella parte, o spesso accade invece...

— A proposito, disse Piero interrompendo le sue riflessioni, non sai la grande novità?

— No.

— Si tratta semplicemente del matrimonio di Desmures con la signorina d'Aulnois.

Ettore rimase attonito.

— Via, non dir sciocchezze! disse poscia ridendo, Genovieffa considera Raoul come un ragazzo, e poi ci son mille ostacoli per un...

— Finchè vorrai; però quel che è certo si è, che la persona che me ne ha parlato è al corrente e non discorre tanto alla leggiera.

" E' una voce più fondata di quel che non credi.

— Cosicchè la famiglia d'Aulnois prolungherà la sua dimora a Parigi? disse Gilberta con trascuranza.

« Credo che Genovieffa non ne sarà spiacente perchè mi pare che prenda gusto alla sua nuova esistenza,

— Meno di quel che si possa credere, signora poichè accetta tanto facilmente la prospettiva di andare a seppellirsi in un villaggio a duecento leghe forse da Parigi.

— Chè! Desmures non rimarrà sempre in provincia obiettò Piero; e poi tutto ben considerato domando e dico che cosa può guadagnare una donna vivendo a Parigi? non vedo altro che le occasione di divertimento più numerose che altrove; ma al tempo stesso un'occasione poco adatta a sviluppare il gusto per la famiglia e per le virtù domestiche.

" Tale quale è, la signorina d'Aulnois mi piace più che se possedesse una disinvoltura troppo parigina.

— Ah! ecco gli uomini, sempre ingrati ed egoisti! mormorò Gilberta.

— Ma, cara mia...

Tacque di fronte ad uno sguardo derisorio di sua moglie; allora rivolgendosi ad Ettore, riprese:

— Non la trovi graziosa, tu la signorina Genovieffa, coi suoi begli occhi azzurri, coi suoi capelli biondi, e quell'aria timida e dolce?

— Sì, è molto carina, ma un po' insulsa forse.

— Non mi pare. Vedi, tu dovresti fare il suo ritratto.

— Eh! caro mio, se fossi capace di fare un ritratto non incomincerei da quello.

— Dal mio, non è vero? disse Gilberta sorridendo.

— Avete indovinato il mio pensiero, signora.

— Diavolo, questa è una dichiarazione in piena regola, concluse Piero cercando di ridere.

Siccome la colazione era finita la signora Davrigny si alzò, approfittando della circostanza per non rispondere.

Un'ora dopo Ettore traversava il viale dei Campi Elisi in mezzo ad una fitta nebbia che faceva sfumare le magre figure degli alberi spogliati.

Curiosa storia, la notizia di quel matrimonio!

Ancora non poteva capacitarsene...

Bah! se il dado era tratto, era meglio augurar loro tutte le felicità possibili e non pensarvi più.

XVII

Quando l'amore ragiona, calcola o combina non è vero amore, non è l'amore entusiasta, di cui lo slancio irresistibile non conosce pericoli nè ostacoli.

Con la riflessione, in amore, entra un elemento distruttore, l'egoismo che a poco a poco assorbe ed uccide la passione.

L'inevitabile ritorno su sè stessi che aveva prodotto una prima disillusione nel cuore di Gilberta e di Ettore era stato causato appunto dalle difficoltà sempre crescenti da cui erano circondate le loro relazioni.

Adesso Piero pareva impegnarsi a tener occupato l'amico; andava a prenderlo per condurlo al circolo al Bosco e alle corse; il rimanente del tempo se ne stava in casa oppure usciva con sua moglie.

E in questo modo, quel grande amore minacciava rovina!..

Si era agli ultimi giorni di marzo.

La mezza Quaresima aveva dato occasione a balli, pranzi e ricevimenti fra le intime conoscenze dei de Sivray.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** — Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** — Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 100 L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

STABILIMENTI TERMO-MINERALI CHIANCIANO

-(**Linea Siena-Chiusi**)-

Sono situati a 588 m. sul livello del mare, in posizione *saluberrima*, incantevole.

Acqua Santa, acidula-alcalina, efficacissima nelle malattie di *fegato*, negli stati *uricemici*, nelle *dispepsie* e nei *catarri* dello *stomaco* e dell'*intestino*, nei catarri delle *vie urinarie*.

Straordinaria la sua azione contro la calcolosi del fegato, dei reni e della vescica.

Bagni solforosi caldi, utili nelle malattie della pelle, nelle artriti, nevriti, nevralgie ecc.

Istituto elettroterapico e Kinesiterapico.

Idroterapia — Gabinetto di analisi.

Direttore onorario — S. E. Il Prof. Guido Baccelli

Consulente effettivo — Prof. Comm. Grocco

Servizio Sanitario: Direttore - Prof. R. Silvestrini di Firenze — Dott. Conti e Dott. Batignani, Medici locali.

Concessionario - CESARE GUARDINI - Chianciano

STAZIONE BALNEARIA - GIUGNO-OTTOBRE

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.30	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	"	Via Ciampino	5.57	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	15.7		Via Ciampino	
Capannelle	"		6.—			9.5		12.30	16.15			19.18
Marino	"		6.25			9.30		12.53	16.39			19.43
Castel Gandolfo	"		6.34			9.50		12.5	16.48			19.58
ALBANO L.	a		6.39			9.41		13.10	16.58			19.58
	p		6.4			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.[illegible]0	13.35	17.12	18.45	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	"	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.3	9.35		11.[illegible]3	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					x				o	a			a
NETTUNO	p		6.3		8.5		11.22		17.—		20.37		22.10
ANZIO	"		6.16		8.16		11.43		17.11	18.32	20.48		22.26
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	18.47			
	p		7.12	7.25	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.59			22.5	
Castel Gandolfo	"	6.19		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	"	6.28		8.41				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	"	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	"	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna x è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13. — COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dal le 9 alle 18.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 2 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15. — BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà, Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli del prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

ACQUE ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO

giustamente dette

ACQUE SANTISSIME

Grande Stab. Balneare tra ROMA E TIVOLI

Aperto tutto l'anno

Lo Stabilimento, completamente rinnovato, ricco di giardini e di sale di trattenimento e di lettura, fornito di bigliardi, attrezzi di ginnastica, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e da nuoto, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazione, ecc., rallegrato giornalmente da feste e concerti, è un ameno ritrovo estivo che permette di fare piacevolmente la cura delle diverse malattie, per le quali sono indicate le acque solfuree.

Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi dei biglietti e abbonamenti cumulativi estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore

Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.

	Per una volta (compr. biancheria) I Classe	Per una volta II Classe	Per 10 volte (compr. biancheria) I Classe	Per 10 volte II Classe
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50
" " in camerino . . . "	3 —	2 70	29 —	25 50
" " caldo . . . . . "	3 80	3 50	37 —	33 50
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75
" " in camerino . . . "	1 50	1 35	14 50	12 75
" " caldo . . . . . "	3 15	3 —	31 —	29 25

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento**. **E' l'unica premiata** alle 1[a] Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tenuta vendesi nell'Agro Romano prossima Roma, con casale fontanile ed abbondanza acqua pel bestiame, interamente falciativa. Dirigersi notaio sig. Monti, Uffici del Vicario 32. 789

Per industria nuova brevettata, premiata pratica lucrosissima, cercasi buon capitale per impianto Roma. Scrivere R. 7100 Haasenstein e Vogler, Roma. 781

Capitale cercasi per seria speculazione giornalistica pubblicità reclame nuovissima affare altamente lucroso. Scrivere S. 7101 Haasenstein e Vogler, Roma. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano.
Facilitazioni nei pagamenti. 646

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Jerrè Poggio Mirteto (Sabina) 764

Nocera Umbra Bagni affittasi villino, luglio al settembre, 14 camere bagno, bucataio, con confortabile, giardino chiuso, acqua nei piani. Dirigersi, Roma, Tor de' Specchi 4. 781

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato di 3 camere cucina sul monte Sanvito, vicino bosco castagni. Panorama stupendo, aria saluberrima, 3 ore da Roma Dirigersi Tomei via Prefetti 46. 790

Per villeggiatura Affittasi presso Poggio Mirteto, Sabina, residenza signorile con piccola villa annessa, giardini belvedere ecc. Posizione amena, aria saluberrima. Per trattative rivolgersi Cav. Beniacampi, 87 Via Porta Pinciana Roma 790

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Monte di Pietà N. 30 piano terzo appartamento di dieci camere, tre ingressi, acqua marcia, e di trevi. Le chiavi dal portiere, affittasi subito. 784

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Si affitta un grande appartamento di 18 vani in Roma via Arco dei Ginnasi numero 6 piano primo, con portone carrozzabile scala di marmo. Dirigersi all'avv. Bianchini, via Coppelle v. 74 Roma. 781

Via Pallacorda 9 piano 2 (prospicente piazza Cardelli) sette vani, cucina, Altro appartamento via Firenze 8 con finestre a mezzo giorno su via Napoli, otto camere, cucina.

Vasti locali terreni nuovi adattabili qualunque uso, opificio, magazzini ecc. Via San Bartolomeo Vaccinari immediatamente prossimi via Arenula. Rivolgersi avv. Capo, Piazzetta della Quercia 27.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi. 765

Bianco asciutto qualità extra da pasto speciale produzione genuina del cav. Giacomo Mori in Toscana. Depositi via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni, Dettaglio, Ingrosso. 786

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Miniature Chi desidera il proprio ritratto trasformato in miniatura a colori riportato sul vetro prezzi mitissimi L. 3, L. 5 chieda circolare, che spediscesi gratis, con ampie spiegazioni ad Augusto Corsi casella postale 90 Bologna. 791

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.35	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	6.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	13.5	22.50	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5f	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	6.18	9.30	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	[illegible]	18.3	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	9.15	17.5	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coinsidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.45	14.—	—	19.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	18.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.35	19.	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	8.50	—	—
Frascati	6.28	9.10	12.40	18.55	—	—	21.36
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	—	—	15.1	—	23.—
Nettuno-Anzio (" C.)	8.8	—	—	13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.38	18.25	festivi	—	—	—
Bagni a.	7.6	10.18	12.32	16.41	19.13		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10.45	13.16	17.17	19.45		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	12.—	16.2[illegible]	17.16	19.1	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.27	12.36	16.47	18.22	19.45	—	—	—
Roma a.	7.42	9.10	13.44	17.30	19.30	20.35	—	—	—

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per disesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 726

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 874

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano " 719

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 781

Splendida posizione Con il 20 corrente appartamentino mobiliato libero, con tutto il comfort. Via Sallustiana N. 4 interno 9. 775

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ines Immensamente tranquillo dopo adorata tua lettera. Ti chiedo perdono di tutto e sono ansioso parlarti giusto tuo appuntamento. Mille baci. 791

Delizia mia sempre solamente mia? Rassicurati tutte tue corrispondenze pervenutemi. Esse giunsero rassicurarmi sempre tua passione. Grazie anima mia santissima grazie aver dedicato momenti tuoi pensandomi arrecandomi immensa felicità. Seguoti ovunque rivedendoti in nostro nido delizioso, vacci sovente rievocandomi. Spero rivederti presto, preparo piano. Informami tuo programma. Vorrei ritardare onde essere quasi soli. Sarà possibile? Lasciati coi miei immensamente appassionati desideri. Avvolgoti, ebbro amore, tutta indulitamente deliziosa.

La barba Che eccellente barba! Penso a te, dolcezza suprema del mio cuore, come tu pensi a me con tutte le gioie dell'anima tua. Nelle tristezze della vita, questi godimenti dello spirito sostituiscono ogni altra compiacenza, salvo quella che entrambi ammettiamo. In quei momenti che tu comprendi ed hai apprezzati che fiero contento, tu eri in cima allo spirito mio, ed io ti guardava negli occhi, che non hanno mai mentito. Finirò per invidiare anche la barba. Addio, piedi sacri!.... 792

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge. Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.